

ATENEAPOLI

QUINDICINALE
DI INFORMAZIONE
UNIVERSITARIA

studenti

N° 10 - ANNO II
31/5 - 14/6 1986
UNA COPIA L. 500

«Gli esami non finiscono mai»

Come ogni anno, in questo periodo, in concomitanza con l'inizio del grande caldo, per gli studenti comincia la grande corsa verso le vacanze.

Ma come ogni corsa anche questa ha i suoi ostacoli da superare, vale a dire, nel nostro caso: gli esami.

Mentre diverse sono le aspettative che ognuno di noi attende (a secondo di quello che ha fatto da Novembre ad oggi) comune è invece, secondo me, lo stato di animo vidente nei giorni che precedono questi esami; stati d'animo che sono alla base di notevoli cambiamenti di umore o di vita stessa.

Tra questi i più salienti sono: reclusione in casa con conseguente allontanamento (sia pure momentaneo) da ogni tipo di contatto extra libro o extra collega con cui si studia, incollamento costante giornaliero alla sedia della scrivania per un periodo che varia dalle otto alle dodici ore giornaliere dove l'unica distrazione è costituita da una tazzina di caffè e sigaretta per alcuni, e l'affacciarsi al balcone in cerca di qualche minuto di distrazione, per altri.

Per non parlare poi delle ore che vengono sottratte al sonno e alle continue coliche nervose.

È questo fardello che ci accompagna costantemente fino al «fatidico» giorno, in cui immancabilmente ti accorgi di avere sempre qualcos'altro da ripetere (sono i famosi 2 o 3 giorni di cui uno studente ha sempre bisogno).

Ma in tutto questo, forse le sensazioni più anomale sono quelle dell'immediato dopo esame quando (se è andato bene) non sai mai se essere contento per l'esame superato o manifestare la tua delusione per come ancor oggi alcuni professori giudichino il tuo «sapere». Infatti, spesso e volentieri, ti ritrovi a pen-

continua a pag. 2

Inquinamento al II° Policlinico

Scarichi notturni, «nubi» che producono bruciori, odore di uova marce. Cosa succede a Medicina II?

Lo scorso lunedì in Albis (Pasquetta), a mezzanotte, due nostri collaboratori sono andati a fare attacchinaggio di manifesti di ATENEAPOLI al II° Policlinico. Fermatisi davanti alla segreteria studenti per l'operazione di cui sopra, per non più di due minuti, sono stati colpiti da forti bruciori agli occhi ed alla gola provocati da una «nube» di colore apparentemente rossastro che fuoriusciva da una struttura a metà strada fra la segreteria studenti e la mensa GM. I due ben presto allontanatisi dal luogo verificavano che anche a 500 metri di distanza, andando verso l'uscita di Via Pansini, riscontravano gli stessi sintomi a causa di un vento che spirava in direzione sud.

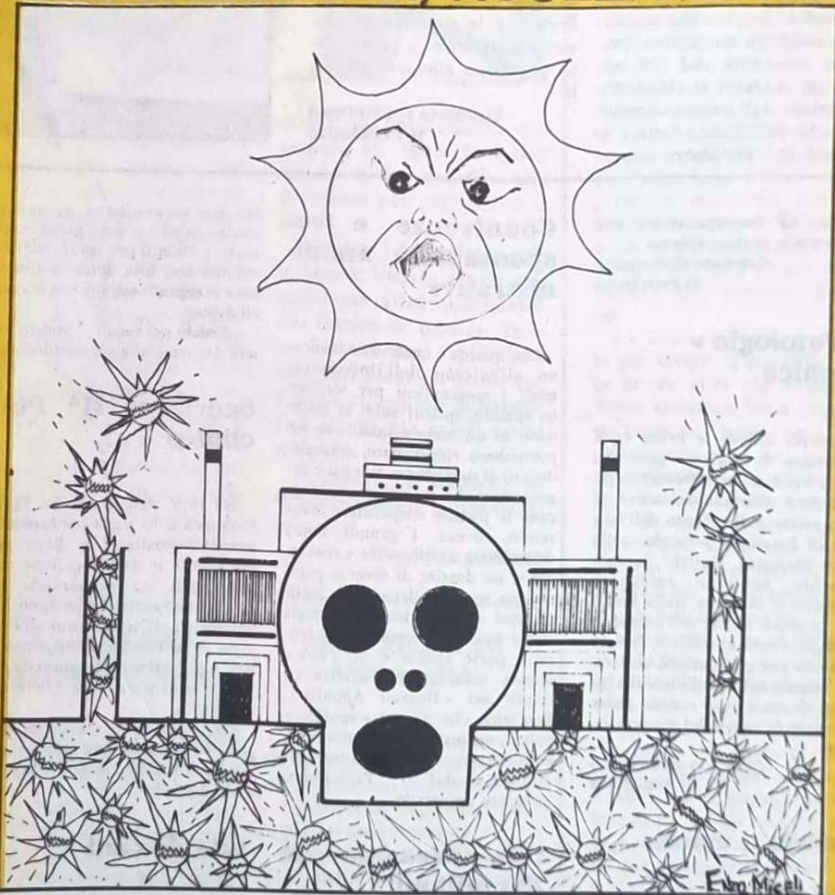
Sul numero scorso di ATENEAPOLI Antonio Lucignano ci informava che quei «silos», che dovrebbero essere degli impianti di sollevamento delle acque (questo è quanto finora ci è dato di sapere), procurano un inquinamento da acido solfidrico (H_2S), forse causato dai composti che si formano nei vapori condensati usati per il lavaggio, che diffondono il caratteristico odore di uova marce.

Siccome gli organi competenti sono riluttanti a darci informazioni più precise c'è da pensare che qualcosa ci nascondono. Comunque, i sintomi che abbiamo segnalato ed il fatto che gli scarichi nell'aria avvengano in serate festive in cui non sarebbero dovuti essere presenti esseri umani in circolazione, quanto meno qualche dubbio ce lo fanno venire.

Sullo scorso numero del giornale già denunciavamo l'uso di materiali radioattivi, oltre alle denunce di parte studentesca. Il complesso degli avvenimenti ci fa pensare che qualcosa non funziona più a Medicina II. O forse è stato sempre così ma nessuno ne parlava?

Paolo Iannotti

PROGRESSO SÌ, NUCLEARE NO!



SOMMARIO

Medicina II: mensa insana	2
L'Opera in sciopero	3
Quando la cultura va a ruba	3
Troppo fumo danneggia il sole	4
Agraria: le radiazioni fino a quando?	4
L'Opera di Roma: ... tutta nata storia	5
Ingegneria	6-7
Showmagazine	8-9
Referendum antinucleare	10
Campi Flegrei: abusivi eccellenti	11
UISP: seconda festa dello sport	12
Mostra del fumetto	13
Rock, immagini e metropoli	14-15

I metalli sono chimicamente sostanzialmente inerte in ossido riduzione, l'alluminio in particolare ha le caratteristiche di sciogliersi a freddo in HCL (acido cloridrico) mentre a caldo è attaccato dagli idrati alcalini con formazione di Alluminati e sviluppo di H_2 (idrogeno). Ricercatori americani, sulla base di lavori datati 1985, sostengono che l'assorbimento di dosi eccessivi di questo metallo sarebbe una delle cause di 100.000 casi all'anno di demenza senile. D'altronde è reazione comune ad ogni casalinga che lasciare alimenti in utensili di alluminio, produce alterazione degli stessi. Il Pretore di Salerno, Carlo Corra, ha disposto il sequestro di vaschette di alluminio in una scuola elementare della stessa città; e vaschette di alluminio sono utilizzate quotidianamente presso il II Policlinico per la distribuzione dei pasti. Gli studenti hanno già denunciato le alterazioni di carattere organolettico e quindi chimico che i pasti subiscono nelle 5 ore intercorrenti tra la preparazione e la distribuzione degli stessi, e non è il traffico responsabile di tale ritardo (come sostenu-

Medicina II: mensa insana

to dal dott. Pasquino sul « Mattino » del 23/5/86), bensì necessità secondarie dell'Opera Universitaria che richiedono che i pasti vengano cucinati in prima mattinata. Questo è solo un aspetto dell'inefficienza del nostro servizio mensa. A ciò si aggiunge: pessima qualità del cibo, nessuna rispondenza delle qualità nutritive alle tabelle dietetiche, contiguità dell'unico servizio igienico con la sala dove vengono consumati i pasti, presenza accanto ai tavoli di enormi pattumiere, alternativa « pasto freddo » limitato alle sole mozzarelle (anche in periodo « radioattivo ») mentre la situazione igienica è già stata definita carente dal 1979 a seguito di una perizia voluta dalla stessa facoltà. In considerazione della suddetta situazione, peraltro immutata dal '79 ad oggi, gli studenti si chiedono e chiedono agli organi competenti che fine hanno fatto i 4 miliardi (2,5 per opere mura-

rie ed 1,5 per attrezzature cucine) stanziati dall'Opera Universitaria nello stesso 1979 allo scopo di fornire migliori alla carente situazione. Ora, se si considera che tali stanziamenti sono stati integrati con i contributi versati dagli studenti nel triennio 1977-79, è legittimo chiedersi quale bassofondo burocratico ha incagliato l'utilizzo degli stessi e/o quale colpevole negligenza ne ha impedito l'uso appropriato. Tali notizie sono riportate nella delibera n° 0583 del 23/4/86. Chiediamo inoltre all'ufficio Igiene del Comune di Napoli ed alla Procura della Repubblica informazioni sull'iter delle denunce-esposto presentate dagli studenti già nello scorso mese di Marzo. Non siamo Pretori e le mense non possiamo chiuderle... i pasti però possiamo almeno rifiutarli.

Comitato studentesco
II Policlinico



Brevi da Medicina Caos Didattici

Continua a riconfermarsi la disorganizzazione nella didattica: gli orali seguono gli scritti con altri 20 giorni di ritardo (esame di radiologia), appelli fissati vengono arbitrariamente soppressi quando già la ripetibilità di questi è semestrale (Medicina legale), gli stessi docenti dissertano le lezioni (Cardiologia) anche per materie per le quali mancano testi aggiornati (Cardiologia). L'attività didattica integrativa significa la presenza di 20-30 studenti per volta in stanze che ospitano 3 degenti (Neurologia) provocando solo disagio per questi ultimi e nessun vantaggioso apprendimento.

Inoltre alcuni facinorosi professori (Patologia generale) allarmati dalla nostra spontanea aggregazione, cercano di screditarci in sede d'esame: saremmo, per il nostro tentativo di informare gli studenti, « facinorosi fuorilegge » con intenti di strumentalizzazione. Queste ed altre affermazioni del tipo « I fuorilegge vadano nelle Università dei loro paesi » (già, ma quali?!) non fanno che avvalorare le profonde motivazioni di

continua

sare: « Ma chi me l'ha fatta fare a preoccuparmi tanto: la prossima volta non sarà certo così ».

Non è vero perché nei più, ogni esame è come se fosse il primo, e per ogni esame spero sempre in qualcosa di nuovo.

Ma ogni volta ti rendi conto che non cambia niente e l'unica consolazione è il fatto che è sempre un esame in meno da sostenere.

Nuccia Di Nanni

disagio ed incomprensione che muovono la nostra protesta.

Comitato studentesco
II Policlinico

« Patologia » cronica

Venerdì 23/5/86 le prove orali dell'esame di Patologia generale, di cui è ordinario il Preside di facoltà Prof. Gaetano Salvatore, si sono svolte nelle stanze dell'Istituto di Patologia generale, nella Torre Biologica. Motivo? Semplicemente nell'aula assegnata all'esame si svolgeva, nella stessa ora, la prova scritta dell'esame di Biologia. Come al solito il disagio è venuto per gli studenti, costretti a vagare nel Policlinico alla ricerca di un « buco » dove poter sostenere la prova del proprio lavoro.

Comitato studentesco
II Policlinico

Polizia a mensa

A seguito della manifestazione con distruzione dei « pasti » avvenuta il 13/5/1986, la celere ha presidiato per due giorni la mensa. Inoltre sono stati interrogati studenti e personale allo scopo di conoscere i nomi di eventuali « colpevoli ».

Sono poi state mostrate le foto di alcuni studenti, per permettere un'eventuale riconoscenza, « all'americana ».

Infine, in un clima alla « 007 », agenti in borghese hanno frequentato la mensa. Speriamo che dopo aver gustato le « pietanze » che ci vengono quotidianamente propinate abbiano capito il vero movente della protesta.

Comitato studentesco
II Policlinico

Connivenze e responsabilità amministrative

Chi, quante e quali ditte lavorano all'interno dell'Università, quali i meccanismi per vincere un'appalto, quanti soldi si spendono in un anno e quanti se ne potrebbero risparmiare, contraddizioni di un sistema di leggi e regolamenti che da una parte bloccano le piccole cooperative favorendo, invece, i grandi nomi dell'edilizia e nelle altre « specialità »: un dossier di diverse pagine con nomi, collegamenti, infiltrazioni strane, ricorrenza degli stessi nomi, nel corso di anni, gare a porte chiuse e in « una » stanza, tutto questo ed altre vicende nel « Dossier Appalti ». Speriamo che non ci « sparino » prima, ma ormai è fatta, nei prossimi numeri, a puntate « tutti gli appalti », dal II° Policlinico all'intera università.

Una caserma da 200 milioni

Siamo contenti che la buona fede e le doti di buon amministratore abbiano contrassegnato in questi ultimi anni di rettorato il Prof. Carlo Ciliberto, ma, per favore, ci fate capire un po' a cosa mai possa servire una caserma di Carabinieri nuova? 12 posti letto, porte blindate (forse vetri antiproiettile), spostamento della sede adiacente alla Patologia Chirurgica, presso una molto più vasta dalle parti della Dermatologia, tutto alla modica cifra di... 200 milioni. Mentre gli studenti si lamentano per carenza di spazi, i ricercatori per mancanza di locali sufficienti, i non docenti per spogliatoi e servizi igienici pressoché inesistenti, gli amma-

lati per un'assistenza di quantità mediocre ed un vitto quasi rivoltante, i docenti per spazi didattici ridottissimi, una delibera illuminata assegna fondi ingenti e spazi all'Arma.

« Fedele nei secoli », questo nostro Ateneo è alle contraddizioni.

Scorie al II° Policlinico

Sui fatti riguardanti La Torre Biologica e le sue « benemate » scorie radioattive, la Lega per l'Ambiente in collaborazione con Ateneapoli sta preparando un esposto-denuncia al Consiglio Regionale ed all'Assessorato all'Economia della Provincia. Seguiranno una segnalazione alle autorità sanitarie e di protezione Civile nazionali.

Chiunque volesse aderire, singolo od associazione può telefonare alla Redazione di Ateneapoli o alla Lega.

Vita da cani

Oltre alla caccia ai volatili ed agli animali da carne e pelliccia, occorrerebbe valutare la possibilità di lanciare un Referendum tutto napoletano e tutto a Cappel- la Cangini, sulla caccia ai cani da esperimenti. Ci risulta infatti che in meno di due settimane (fine Aprile) circa 60 cani randagi siano stati assicurati... alle carceri di massima sicurezza dei laboratori della II Facoltà, per essere sottoposti a: interventi chirurgici stranissimi, prove di laboratorio, ricerca di nuovi farmaci e sperimentazione di dosi diversificate di vecchi prodotti. Il tutto viene a costare la cifra modica di L. 10.000 « procapite canis ». A quando la vendita alla scienza di neonati, gatti, e magari qualche

vecchietto, per sole... 20 mila lire?

Autoparco e viabilità

Stiamo preparando un'inchiesta sul problema del traffico alla II Facoltà e sulle inefficienze dei dispositivi finora adottati per risolverlo.

Abbiamo già raccolto materiale « interessante », chiunque avesse a portata di mano una macchina fotografica o una penna è pregato di inviarci foto o scritti al riguardo. Nel prossimo numero inizieremo la pubblicazione di tali materiali. Inoltre per quanto concerne i disservizi dell'autoparco e le sue carenze strutturali, ma anche di organizzazione e funzionalità intervisteremo personaggi della vita sindacale ed amministrativa della Facoltà e dell'Università.

Al prossimo numero e... ad Meliora.

Pane nero alla mensa (lavoratori) di Medicina II

Sul numero scorso segnalavamo che i lavoratori del I° e II° Policlinico stavano raccogliendo delle firme per chiedere l'introduzione di cibi integrali alle loro mense. Fra l'altro davamo notizia che il gruppo aveva raccolto già oltre 2.000 firme. Ora pare che della questione si stia occupando anche il Magnifico Rettore. Intanto, il pane integrale è arrivato alla mensa lavoratori.

L'Opera in Sciopero

Il 22 Maggio è stata giornata di lotta per i lavoratori delle Opere Universitarie delle Università Centrali di Napoli e Salerno e degli I.U. Orientale e Navale di Napoli



Tra le rivendicazioni dei lavoratori preponderano le richieste dell'inquadramento dei 500 dipendenti nei ruoli della Giunta Regionale, il passaggio a ruolo dei 120 lavoratori precari e l'adozione di provvedimenti che permettano il decollo degli E.D.S.U. (Enti Regionali per il Diritto allo Studio Universitario).

Il primo punto è quello che maggiormente rispecchia l'abitudine immobilismo che caratterizza la nostra Regione. Sono, infatti, sette gli anni che ci separano dal trasferimento delle Opere dallo Stato alle Regioni (legge 642/79) e tre dall'emanazione della relativa legge regionale (L.R. 33/83); ma benché altrove le Opere si sono adeguate alle norme, quelle della Campania rimangono nel « limbo » dell'incertezza, con il peccato originale dell'essersi affidate ad una classe politica che ottenebbero ogni forma di giustizia.

Il problema dei 120 lavoratori, per lo più ex monumentalisti (addetti al restauro delle opere monumentali), assunti due anni orsono per garantire la fruibilità continua per gli studenti di servizi essenziali quali la mensa e l'assistenza va ad aggravare una situazione molto delicata che riguarda proprio questi ultimi: mi hanno fatto notare che le

mense funzionano! Un lavoratore, intervistato il giorno dello sciopero, mi diceva, infatti, che, grazie al loro impegno, si producono dai 4000 ai 5000 pasti al giorno alla mensa centrale, e fino a 2500 a quella dell'Istituto Orientale. D'accordo che il lavoratore, in buona fede, faccia riferimento alle sole cifre, ma mi meraviglia che, pur essendo addetto alle cucine, non si sia avveduto della scarsa qualità dei cibi e del modo in cui gli studenti sono co-

stretti a consumarli, assiepati in tanti in poco spazio e coi colleghi che premono per prenderne il posto.

Mentre i lavoratori delle Opere Universitarie minacciano altre astensioni dal lavoro se non si risolve la vertenza i più danneggiati sono gli studenti, i quali si vedono depauperati di un già inefficiente servizio.

E allora, a quando lo sciopero degli universitari?

Espedito Pistone

Un corso di Psicologia a Napoli

Approvato dal Consiglio della Facoltà di Lettere e Filosofia l'istituzione di un corso di laurea in Psicologia. Ora l'iter prevede l'approvazione da parte dei competenti organi nazionali. Presumibilmente occorreranno due anni.

Questa decisione viene dopo che da qualche anno gli studenti napoletani e gli allievi dei corsi di perfezionamento erano più volte intervenuti sul problema. Va inoltre ricordato che il numero di studenti napoletani iscritti a Psicologia a Roma è piuttosto elevato.

Mass Media ed Università

Ed un giorno si accorsero di un nuovo target di pubblico: gli studenti universitari.

Trattano di argomenti universitari queste testate:

L'Ateneo. Una rubrica che si occupa di università a cura di Cinzia Peluso. Radio 2 regione, 4 minuti inseriti nel Gazzettino Regionale che in onda dalle 14,00 alle 14,30.

Il Mattino. Il venerdì mezza pagina sull'Università a cura di Giulio Avati.

Il Giornale di Napoli. Solo se « scoop » oppure se non ci sono altri accadimenti di cui parlare. A cura di Mario Fabbroni.

Radio Città Futura. Nel programma Corto Circuito in onda dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17.

Quando la cultura va « a ruba »

Gli studiosi amano i libri più di ogni altra cosa. Ma « loro » forse amano la carta stampata che bene o male ha un costo.

Gli studiosi pensano che il massimo valore di un libro è dato dall'autore. Ma a loro poco importa. Preferiscono i libri con la copertina dura perché questa dà una diversa quotazione del libro. Gli studiosi, studiano, perché pensano che la cultura, quella vera, migliori l'uomo e la società e senza fare discorsi troppo impegnati voglio solo ricordare che un uomo di nome Gramsci disse: « La cultura rende gli uomini liberi ». Ma loro questo non l'hanno mai letto, perché i libri poco li leggono, se pure sanno leggere, fra le righe, intendo. La loro libertà, credono, passa solo attraverso il più bieco consumismo. Nelle facoltà troppo affollate gli studenti pensano solo a cappare le parole del loro maestro per farne tesoro personale, pensano di stare tra amici, tra persone civili, della loro stessa età in fondo, con i loro stessi problemi, economici, intendo. Tutti sanno i sacrifici degli studenti per comprare i libri sempre più cari, i costi della camera dove dormire, del cibo.

La lotta che ogni studioso fa per vivere. Il più delle volte lavora oltre che studiare. Non è semplice. Ma a loro poco importa. Eppure non siamo su una nave da crociera tra miliardari, ma all'Università, tra ragazzi. Ma loro voltano le spalle, si sentono più furbi degli altri, non accorgendosi di essere terribilmente squallidi. Gli studenti studiano, faticano, stanno attenti alla lezione per accorgersi che, LORO, alla fine dell'ora gli HANNO RUBATO IL LIBRO. Sono spariti nel nulla questi esseri che valgono ancor meno di nulla. Il libro preso, sottolineato nei punti « cruciali » conteneva la sintesi di un intero anno di studi e degli appunti che nessuno più potrà riformulare. Ma a loro cosa importa le poche mille lire che ricaveranno da quella che ritengono semplice carta stampata servirà ancora una volta ad aumentare il loro sorriso becca a quarantacinque gradi.

Giulia Nardone

Training autogano e terapia di gruppo contro i disturbi intestinali

I ricercatori della clinica Psichiatrica dell'Università di Firenze: Cabros, La Malfa, Giovannini e Giardinelli, hanno utilizzato il training Autogano, secondo il metodo Schultz, su un gruppo di ammalati di colite ulcerosa e colon irritabile. Il gruppo è stato raffrontato con un altro che ha seguito la normale terapia farmacologica. Dopo un trattamento di sei mesi e un controllo fatto a distanza di un anno, i ricercatori reputano che il successo della terapia è valutabile sia a livello delle sintomatologia clinica, sia a livello di una notevole riduzione dell'ansia.

Frontiere della sociologia

Il Dipartimento di sociologia « Gino Germani » ha organizzato una serie di incontri nella sede del Dipartimento di Sociologia in Largo San Marcellino, 10. Il 3 Giugno Sebastiano Maffettone e Paolo Martelli parleranno su: « Vincoli morali e calcolo razionale ». Il 5 Giugno Guido Baglioni (Università di Brescia) interverrà su: « Nuovi modelli di relazioni industriali ».

Bombardato l'Università di Yarmuk

L'Unione nazionale degli studenti giordani comunica che il 15 maggio 1986 le forze armate del regime Giordano hanno attaccato gli studenti dell'Università di Yarmuk, che protestavano per l'espulsione di 32 loro colleghi (la cui sola colpa era di aver partecipato a delle manifestazioni), causando la morte di 20 fra studenti e studentesse e il ferimento di altre centinaia di giovani fra i quali molti in condizioni gravi.

Inoltre migliaia di persone sono state arrestate e sottoposte ad interrogatorio e tortura.

Nonostante ciò, le forze dell'ordine e dell'esercito circondano ancora la città di Irbid e l'Università di Yarmuk.

L'Unione Nazionale degli Studenti Giordani chiede la solidarietà italiana con gli studenti colpiti da questi ingiusti e drammatici provvedimenti, e la partecipazione alla condanna contro tali atti, intervenendo presso il Governo Giordano per la liberazione degli studenti arrestati.

Telegrammi di solidarietà con gli studenti giordani e di protesta contro l'azione militare sono giunti da D.P., P.C.I., F.G.C.I., Lega per i diritti dei popoli.

Per ulteriori informazioni rimandiamo al prossimo numero.

Agraria. Dibattito

Le Radiazioni: fino a quando?

Lunedì 26 maggio nella sala ex mensa della Facoltà di Agraria a Portici si è svolto un convegno su: « Effetti delle radiazioni e dei radionuclidi sugli organismi viventi ». Sono intervenuti M. Cristaldi, dell'Istituto di Anatomia Comparata di Roma, e G. Cortellessa dell'Istituto superiore di Sanità di Napoli. Valide sono state le numerose domande fatte dai presenti in sala, prevalentemente studenti della facoltà, mentre il corpo docente era pressoché assente.

Ciò che ha dimostrato Castaldi ha dell'allucinante se si pensa che fino a prima di Chernobyl le centrali nucleari erano solo oggetto di dispute nate per l'ostracismo di alcuni gruppi i quali, certamente, si opponevano ad esse con validissimi motivi e non perché avevano interpellato la Sibilla Cumana. Non a caso Cortellessa è giunto in ritardo, perché chiamato dalla Corte d'Assise a Latina, che giudicava un gruppo di radicali che aveva fatto volantaggio contro la centrale di Latina. Quasi si trattasse di un delitto.

Le informazioni in merito agli avvenimenti sono state spesso ritardate, frammentate, o addirittura pilotate politicamente. È di domenica 25 la notizia del cessato allarme da parte di Craxi. E pensare che ci sono scorie radioattive come lo Iodio 129 che impiegano 16 milioni di anni per dimezzarsi. Scorie che attecchiscono soprattutto nel latte e di conseguenza nei suoi derivati causando danni irreparabili alla tiroide.

L'affermazione più grave fatta da Castaldi, appresa dai presenti con sbigottimento, è stata quella che una centrale nucleare, per caratteristiche intrinseche dell'impianto, può causare una reazione a catena nel suo nocciolo, reazione che non può essere interrotta. Durante una reazione di fissione nucleare si creano 1300 radioisotopi di nuova formazione che fluiscono dal ciclo della reazione nucleare, contro i 287 che si trovano attualmente in natura.

Queste ed altre notizie sono pressoché taciute, perché passano in prevalenza attraverso l'ENEA che produce informazioni verso l'esterno pilotate e censurate anche grazie agli organi governativi. In che misura la radioattività incide sull'organismo non ci è dato di sapere anche perché essa non presenta connotati organolettici e quindi non è individuabile da parte del profano o di chi non ha strumentazioni adatte a dispo-

sione.

Coloro che lavorano per l'ENEA hanno subito pressioni tali da farli desistere dal rendere noti al pubblico i dati di fatto.

Tra i tanti inquinamenti a cui si è sottoposti quindi questo è quello meno percepibile anche se tra i più pericolosi, soprattutto a lungo andare, per il sistema nervoso.

Se si pensa poi che addirittura il Plutonio, elemento tra i più nocivi, è usato in Francia come combustibile soste-

tuito dell'Uranio, è tutto dire.

Fermarci ulteriormente sui danni che le varie sostanze causano indiscriminatamente al nostro corpo e alla nostra mente, è superfluo perché ne siamo già a conoscenza anche se tramite gli organi di filtraggio, però chiedere a chi ci legge di non soffermarsi solo facendo segni di diniego con la testa, bensì facendosi sentire rifiutando quest'ulteriore violenza che ci è fatta, è il minimo da farsi per non essere un domani quei genitori che abbracciano stretti i loro bambini aspettando rassegnati la morte. Anche perché questo nefasto domani potrebbe essere già dietro la porta.

La Faci Antonella

100 studenti di troppo alla biblioteca universitaria centrale

La Biblioteca dell'Università Centrale, in Cortile Salvatore, aperta tutti i giorni dalle 9,00 alle 19,00 ed il sabato dalle 9,00 alle 14,00. Fin qui tutto bene, nonché i « signori » del Ministero dei Beni Culturali, da cui dipende la struttura, hanno prodotto una riduzione del personale con l'immediata conseguenza che invece dei soliti 600 usufruiscono ora, dei servizi delle biblioteche, solo 500 studenti. Saranno stati Ogino e Knauss che hanno sbagliato il metodo o i genitori dei 100 ragazzi « pletorici » che hanno disatteso le norme? Pensiamo che al di là dei controlli sulle nascite il problema sia di carenza di personale. Quindi un appello al Rettore di intercedere presso il Dicastero preposto alla tutela di un bene fondamentale per gli studenti.

Brevi dalle Facoltà

Ampliamenti edilizi a Medicina 2. La facoltà napoletana che un giorno vantava il maggior numero di zone verdi dopo Agraria è ormai un continuo cantiere, cemento su cemento si accavalla e nonostante tutto per un posto letto bisogna aspettare anche sei mesi. Intanto il malato muore. Alcuni malati arrivano anche da Sapri, perché invece non si costruiscono ospedali nelle zone interne della Campania?

Diminuiscono le presenze e crolla il numero dei pasti consumati alla mensa del secondo policlinico dopo le proteste studentesche delle scorse settimane. Nonostante ciò si continua a servire pasti in vaschette di alluminio quanto meno dannose per l'organismo. Come dire che la voce degli studenti, contribuenti che pagano le tasse, conta meno di zero e dire che l'Opera Universitaria di Napoli si vanta di essere un ente a gestione ILLUMINATA. Forse è meglio dire che si tratta di un ente... « a fari spenti », che sopravvive, che non decide, che rimanda, incapace di riunire anche il proprio consiglio di amministrazione.

MILANO. Aumentano le tasse

Il consiglio di amministrazione del Politecnico di Milano sta per approvare un aumento di tasse che, a partire dal prossimo anno accademico, graverà sul contributo degli studenti. La commissione incaricata dalla revisione ha formulato la proposta che prevede: l'esenzione dal pagamento per gli studenti che in base ai criteri I.S.U. hanno ottenuto l'assegno di studio o la dispensa dal pagamento delle tasse, il versamento di un contributo che varia dalle 125.000 alle 250.000 lire per gli studenti il cui reddito consente di concorrere all'assegno di studio, ma che per ragioni di merito non lo hanno ottenuto; un contributo pari a 350.000 lire per gli studenti con reddito familiare compreso tra il livello massimo per poter concorrere all'ottenimento dell'assegno di studio ed il doppio di tale livello; un contributo pari a 500.000 lire per gli studenti con reddito superiore al doppio del livello massimo per poter concorrere all'ottenimento dell'assegno di studio.

L'I.S.U. ha stabilito che tale livello di reddito è pari a circa 15.000.000 di lire.

Marcello Inghilesi, vice presidente dell'ENEL, ha presentato il suo libro

Troppo fumo danneggia il sole

La sala-convegni dell'ISVEIMER ha ospitato la presentazione del libro di Inghilesi, « Il fumo e il sole », e un dibattito che ha accompagnato stralci tratti da esso. Fra gli intervenuti il Rettore Magnifico

L'incontro, organizzato da « Socialismo Oggi », ha visto tra le preclari personalità della politica, il ministro Claudio Signorile e l'onorevole Giulio Di Donato (responsabile della politica ambientale del Psi), e della scienza, i professori Ermanno Bocchini (ordinario di Diritto Industriale dell'Università di Napoli) e Vittorio Silvestrini (ordinario di Fisica alla Università di Napoli). Il mondo della cultura era rappresentato dal Rettore dell'Università di Napoli Carlo Ciliberto.

Ottima la prolusione di Serena Romano, giornalista de « Il Mattino », che per grandi linee ha esposto il contenuto del libro di Inghilesi, scritto, è giusto dirlo, prima della sciagura di Chernobyl.

Tra l'uomo della strada, che vorrebbe capire, si pongono gli « ecofili », estremizzatori della lotta all'energia nucleare, e i « tecnofili », che ne sono invece sostenitori accaniti, in combutta fra loro. Il « fumo », il nucleare, contro il « sole », l'ecologia.

È l'uomo della strada che rispecchia le esigenze della maggior parte dei cittadini italiani; difatti, egli non vorrebbe rinunciare ai confort che gli derivano dal progresso, ma, allo stesso tempo, chiede una chiara normativa che stabilisca la strada da prendere, sancendo la sicurezza delle popolazioni.

A sostegno di questa richiesta, che Inghilesi fa per noi, è venuta la testimonianza del professor Bocchini, che lamenta la completa mancanza, in Italia, di leggi in materia di energia; egli propone l'istituzione del « Diritto della energia », che esponga chiaramente le norme atte a regolamentare questo delicato campo.

Il professor Silvestrini ha affondato il dito nella piaga che ha caratterizzato i giorni del dopo-Chernobyl: gli scienziati invece di trovare soluzioni ai difficili problemi si sono impegnati in poco decorose diatribe, attaccandosi a vicenda.

Meno « sbottonati » sono stati i politici, che da tali hanno esposto i pareri del Partito Socialista e non i propri. L'onorevole Di Donato ha sostenuto la tesi socialista che mira alla separazione fra chi promuove e chi controlla gli investimenti sul « nucleare », compiti deputati, oggi, entrambi all'ENEA. Ancora,

la necessità che ci sia un alto commissario che informi obiettivamente sull'entità degli incidenti, e non solo quelli nucleari (ha fatto riferimento all'incendio al deposito dell'AGIP nella zona orientale di Napoli). « Io non sono un «ecofilo», ma credo nelle energie alternative, quali lo sfruttamento del vento e del sole », conclude Di Donato.

Anche il ministro Signorile ha parlato molto, ma senza sbilanciamenti: « La tecnologia non è neutra, ma è politica ». Ecco perché, secondo lui, non riesce a decollare il progetto di un piano energetico onesto che rispecchi le reali esigenze del Paese. Si evince chiaramente, da quanto asserisce, che è contro il « nucleare »: si chiede com'è che gli americani hanno marginalizzato la ricerca sull'energia nucleare volgendo gli sforzi altrove.

Ma allora, che fare? Bocchini propone un libro bianco sugli incidenti in Campania, leggi-quadro sul Diritto della energia, un piano energetico regionale. Ma sull'ultimo punto è smentito dal ministro Signorile, secondo il quale non è possibile condurre un discorso per singole regioni, ma va fatto un progetto globale.

Lo stesso autore del libro ha aperto un ulteriore fronte di polemica: « In Giappone già da alcuni anni hanno il fumo delle centrali elettriche pulito ma che costa di più, perché in Italia si preferisce produrre corrente a basso costo per poi respirare aria cattiva? », afferma. Ora, se non si è riuscito a rimediare all'inquinamento delle centrali attualmente in funzione quale speranza c'è per il futuro, quando il « nucleare » sarà la fonte di energia per antonomasia?

Il professor Ciliberto, volutamente, l'ho lasciato per ultimo, perché ha affermato due cose giuste: che l'Università è la sede primaria per la ricerca scientifica e la messa a punto di nuove forme di energia alternativa al « nucleare », e che apprezza molto la frase del libro « Vorrei sopravvivere per favore ». Ambedue i punti sono riconducibili alle istanze presentate questi giorni dagli studenti: il desiderio di una Università che torni a ricoprire il suo mero ruolo e la richiesta di poter « sopravvivere » a leggi che rendono la vita sempre più difficile. E Pistone



L'Opera Universitaria di Roma: Tutta nata storia. Qui i servizi... ci sono!

Lo spazio della poesia

Dedicato alle angosce

*Lucidità...
è come un lampo nella mente
non la stretta
perché scappa via
(tratto da Lucidità 9/85)*

Dedicato alla cultura

*Nella libreria
l'unica sequenza logica
sono i numeri delle pagine
che si susseguono
con ordine
(tratto da Forse non è realtà
2/84)*

**G.C. Posizione SIAE
N. 64260**

*Nell'aula di « Anatomia Umana »
assorto scrivo questa storia
triste e strana:*

Favola?

*Regina di un sogno
una lacrima non si è sciolta
nei tuoi occhi indefiniti
che cercano un mondo
un giorno conosciuto.
La Francia dei roghi
dei maghi degli intrighi
di spade e di eroi
di collane e tesori.
Regina di sangue
di cuore
e di pelle
facendo l'amore
salvi alle stelle.
Poi, in maggio
un poeta alchimista scrittore
bruciò la tua carne
sopristi il suo amore!
Una « fiamma divina »
penetrò nel tuo corpo
provasti dolore gioia
attrazione repulsione
e il tuo poeta
ti scrisse una canzone.
Il tuo cervello
non trovò mai pace
perché il poeta
non pote mai amarti
così: l'amore ti infiammò
la vita
come fa fuoco con libro*

*o pergamena
e tu, Regina di Francia
bella più di ogni altra
cosa al mondo;
te ne moristi,
ma, ora, sei con me!*

Igeo

Senza titolo

*Città,
lame scintillanti,
piccoli segreti nel buio.
Salgono fiumi lenti:
fiumi tortuosi vicini al mare.
Fischio ovattato, sporadico
il bianco abbaglia.*

*Iridescenze del vetro
dell'alcool
della benzina.
Un colore schizza
nelle quattro direzioni:
l'anno passato
l'infanzia
l'infelicità.
Mancano ancora i tuoi occhi
le labbra pallide
la pelle rovinata.*

*L'acido corrode
il tuo profumo manda
esalazioni di morte.*

Vittorio Liberti

**Allonsanfan Roma
Viale dell'Università,
13
Roma**

Che cosa è

È un'associazione culturale di persone interessate all'affermazione e alla difesa dei diritti umani e al rispetto della Natura. In Campo Universitario si propone di raggiungere una formazione di studio laica e globale.

Perché aderire

Per dare forza e valore all'organizzazione della propria vita nello studio, nel lavoro e nel tempo libero.

Per usufruire di tutti quei servizi che l'associazione dispone e di quelli che intende creare: sconti sui testi universitari del 20% presso la libreria Albatros, consulenze legali sul problema casa, centro di informazione sui servizi universitari, centro di orientamento per l'obiezione di coscienza, ingresso in tutti i momenti di musica cultura e spettacolo, corsi di danza, musica e sport, giornale di informazione universitaria, convenzione con negozi, trattorie cinema teatri ed istituti.

Quanto costa la tessera

Se vuoi essere socio sostenitore puoi chiedere la tessera il cui valore è di L. 2.000.

Se invece intendi partecipare attivamente all'attività frequentando le riunioni con diritto di voto, puoi chiedere di diventare socio ordinario. In questo caso la tessera costa L. 20.000.

Dove farla

Le nostre tessere si trovano presso la libreria Albatros in viale dell'università, 13; presso il bar di via De Lollis 22 della Coop. 1° Maggio ed inoltre presso l'Ass. Cult. Rivelle Gauche in via Clementina n. 7.

Con la tessera sono già possibili gli sconti librari e le consulenze legali.

IL PETTEGO-LEZZO

Origliando qua e là

Gaetano Salvatore, preside della 2ª Facoltà di Medicina sembra sia fortemente intenzionato ad arrivare alla carica di Presidente del CNR. Le grandi manovre sono già iniziate da tempo.

Politicamente è solido (area PSI) e se nessuno gli mette « i bastoni tra le ruote » è molto probabile che il suo sogno si avveri.

Umberto Siola, potentissimo preside della facoltà di Architettura, oltre che grande vincitore di appalti pubblici e privati tramite le famose convenzioni (Comune — Ministero della Protezione Civile — Commissariati Straordinari per la Ricostruzione — Università); dopo la realizzazione dell'obitorio Monte Ruscillo che ha fatto parlare tutta l'Italia, si sente poco tranquillo, ed allora periodicamente manda bordate di « avvertimento » dalle pagine dei quotidiani cittadini con uno stile quanto meno poco signorile, o nervoso. Ma, a chi vanno questi « segnali »? Cosa c'è sotto?

Ha forse paura di qualcuno che non la pensa esattamente come lui? Che sia forse vietato rendere noto quando i « Martiri » sbagliano? Va ricordato che Siola fu ferito dalle BR e da allora sembra essere diventato un « Santo », un intoccabile, insomma un monumento SACRO impossibile da profanare. Pare che anche nel suo stesso partito (PCI), le sue quotazioni siano in ribasso.

Sbandamenti nel Senato Accademico dopo la contestatissima delibera approvata a Novembre e pubblicizzata qualche mese fa che ha prodotto parecchie proteste ed un clima di tensione in questa primavera universitaria. Molti presidi che avevano prima firmato quell'atto ora fanno i salti mortali per evitare le proteste studentesche, qualcuno giunge perfino a dire « ... io non c'ero » dimenticandosi del voto unanime come dimostrano i verbali della seduta.

La Torre Biologica di Medicina 2, simbolo fallico del potere medico sulla città (è visibile da quasi tutti i punti della città e dell'area metropolitana), attrae la maggior parte dei finanziamenti che arrivano alla seconda facoltà di medicina (anche fondi dei centri di ricerca nazionali ed internazionali), così mentre in alcuni istituti si naviga « nell'oro » in altri addirittura mancano le provette.

A proposito di provette, sempre da alcune voci, ci giunge che, in questa facoltà

si prediligono i piccoli investimenti a quelli superiori ai 20-50 milioni perché, oltre certe cifre, diventa più difficile far approvare le delibere.

Pace apparente al primo Politecnico. Qui il Preside in carica in media dura 6 mesi, l'attuale, il prof. Della Pietra, i sei mesi li ha superati già da tempo. Grandezza di Dio!!! Quanto durerà ancora? Si accettano scommesse.

Cattedre WANTED. Si è sempre alla ricerca di cattedre e sempre in clima di candidature, di rose... di candidati, e di « legami » da costruire, anche se poi le cattedre si libereranno solo nel 2000. La speranza è sempre l'ultima a morire, intanto c'è chi intesse... E sono tanti.

Docenti universitari nel consiglio RAI

I professori universitari Alberto Abruzzese e Mario Rusciano, docente di sociologia delle comunicazioni di massa il primo e di diritto il secondo, sono stati eletti due mesi fa dalla Regione, membri del comitato di controllo sulla RAI 3 regionale.

I due neo eletti sono presenti insieme ad altri sette membri che invece sono dei politici puri.

Studenti premiati

Sergio Brancato ed Antonio Franzese sono stati premiati alla Mostra del Fumetto svoltasi a Napoli dal 22 al 25 maggio. I due sono noti studenti della facoltà di Lettere e Filosofia. Ai vincitori è andato il terzo premio (L. 500.000) del concorso promosso dall'Ente Mostra d'Oltremare e dalla Libreria Cooperativa CUEN.

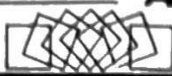
Il premio è stato consegnato dal segretario generale dell'Ente Mostra dott. Rodino.

Auguri di pronta guarigione

Da oltre un mese i non docenti non sono rappresentati nel C.d.A. dell'Università a causa di gravi incidenti accorsi a Riccardo Rispoli (CGIL) e Bruno Terracciano (UIL). Rispoli ha infatti subito un infarto ed è attualmente sotto controllo all'Ospedale Pellegrini, mentre Terracciano a seguito di un incidente stradale è fermo e ne avrà per qualche tempo.

Ai due consiglieri gli auguri di una pronta guarigione e di fare presto rientro all'Università.

INGEGNERIA



Le primedonne di Fisica I°

Ancora una volta i professori della materia (V. Cuomo, U. Esposito, V. Silvestrini, M.G. Gherghi) si sono resi protagonisti...!!!

Primi a modificare la prassi consolidata (il pre-esame può essere ripetuto ogni due mesi), il 22 maggio, data del primo pre-esame edizione 86, si è verificato un nuovo e vergognoso episodio della serie «Fuori tutti questo è un esame...».

Alle ore 15, i docenti entrano in una delle due aule (A2) prenotate per l'esame, ed invitano le decine di studenti presenti ad andare via per consentire lo svolgimento della prova.

Ma gli studenti del 2° anno, rifiutando l'invito, hanno ricordato ai docenti che l'aula è adibita a spazio di studio e che, moltissime aule del triennio erano libere da lezioni. Nel frattempo ragazzi intenzionati a non lasciare l'aula per l'ennesima volta (la stessa è utilizzata numerose volte per lo svolgimento di concorsi pubblici ed anche esami di stato di altre facoltà), esprimevano la propria preoccupazione per i colleghi che dovevano sostenere esami.

I docenti, vista la ferma risposta dei ragazzi, facevano affluire i loro allievi in aula, sostenendo di voler sospendere la seduta d'esame se non si sarebbe sgombrato lo spazio in questione. Con questa provocazione a dir poco vigliacca, si è voluta creare una guerra tra poveri (ragazzi intenti allo studio e ragazzi che dovevano far esami), scaricando su gli studenti quelle che sono le responsabilità della facoltà e del Ministro della Pubblica Istruzione.

La protesta inscenata si è mostrata pressoché composta (anche se alcuni tavoli sono stati capovolti), provocando però imbarazzo tra i docenti e gli studenti che di lì a poco dovevano sostenere l'esame.

L'episodio si è concluso con l'intervento del preside che ha «risolto», il problema, consigliando i professori a trasferirsi in altro ambiente, vista la totale disponibilità dell'aula A e B.

Una questione di principio da parte dei docenti (già noti al giornale) ha fatto perdere del tempo prezioso agli studenti intenti allo studio e creato agitazione tra i ragazzi che forse, dovevano sostenere il loro primo esame. In attesa della prossima puntata, mentre si chiudeva il sipario, gli studenti della 2 hanno dedicato un grande applauso finale alle primedonne di Fisica I.

Orlando Giovannone

Ultime notizie: tra poco lezioni a mesi alterni

Giorni fa sono andato ad assistere ad un esame, uno di quelli fondamentali del corso di Laurea in Ingegneria Meccanica. Esame questo tra quelli formativi per un ingegnere che abbia alla fine dei suoi studi una pur minima velleità e co-scienza di costruire qualcosa. I problemi erano ancora gli stessi di qualche anno fa: a) mancanza di un testo adatto, b) assenza di un sussidio per le esercitazioni, c) quasi assenza di assistenza per chi non può seguire. Per questi stessi motivi anni fa c'è stata una specie di dimostrazione, ma senza nessun esito positivo! Oggi a detta del professore ci sono novità: «Gli studenti sono diventati troppi e per di più pretendono di sostenere l'esame tutti i mesi!». Colgo questo spunto per alcune considerazioni. Non mi risulta che gli iscritti a Meccanica siano aumentati negli ultimi anni. Non mi risulta sia assurdo o disonorevole fare esami tutti i mesi, come «pretenderebbero» questi studenti. Penso, però, che gli studenti «farebbero» bene ad assimilare di più i concetti che studiano, «dovrebbero» studiare più materie contemporaneamente, per sfruttare bene il poco tempo messo a disposizione dalle leggi antiguerra per sostenere gli esami...!!!

Farebbero pure bene, penso, ad esercitare di più la loro memoria storica. Perché si dimenticano di iniziative cominciate e mai portate a termine — ad esempio il testo per l'esame tirato in ballo o quella di una indagine statistica tra i neolaureati —. Ancora perché, dimenticano di aver sostenuto esami a settembre non solo nell'emergenza del terremoto, (come dice il preside), ma anche prima, (quando cioè il preside non era ancora preside). Inoltre hanno dimenticato pure di aver accettato supinamente il non fare più esami a Settembre con la sola motivazione: siccome erano in pochi a sostenerlo, tanto valeva non farlo proprio...!!!

E oggi se ne vedono le conseguenze... Dimenticano pure di aver appena ascoltato (vedi Consiglio di Facoltà) che le prove scritte sono dei pre-esami, ammessi dallo Statuto di Facoltà (per dare maggiori possibilità di superare l'esame vero e proprio), in linea con la prassi consolidata, per avere tempi di attesa tra preparazione e verifica (l'esame vero) più brevi possibili. Guarda caso a Fisica I, non si può più sostenere neppure lo scritto. Radio Corridoio mi ha giustificato che un professore non può continuamente

fare esami. E sì, poiché per chi non lo sapesse allo scritto di Fisica I, per la sola Ingegneria Meccanica, si presentano, dico presentano, circa 300 persone. Lo superano una ventina. All'orale la percentuale si abbassa, naturalmente. La cosa tragica è che si iscrivono ogni anno circa 300 persone. Ciò significa che in due anni di prova scritta si sono formati dei «doppiati». Bisognava dunque fare qualcosa: i professori che non potevano fare sempre esami, dimezzano gli studenti in modo da avere più tempo. Già, più tempo. Ecco la mia proposta: dal momento che un professore a tempo determinato viene pagato per 250 ore l'anno che equivalgono, togliendo ferie, sabati, domeniche..., ad un'ora al giorno, certamente in un'ora al giorno non può fare sempre esami, né sempre lezione. Propongo quindi di dimezzare anche le lezioni! Concludo: in tutta questa storia, penso, l'ingranaggio che funziona peggio è quello rappresentato dagli studenti. Non possono solo studiare, non devono trascurare ciò che succede nel luogo dove vivono gran parte della loro giornata, non devono dimenticare quella che è la realtà (corsi sovraffollati, biblioteche diroccate ed inaccessibili, laboratori col coprifuoco, visite di studio tabù...). Mi chiedo, dunque, e lo chiedo anche ai nostri rappresentanti fontasma (Sinistra Unità e Cattolici Popolari) di far conoscere agli studenti e professori le percentuali di esaminati bocciati alle sedute di esami fino al Marzo 1986. Per non dequalificare all'improvviso sia i docenti che le future generazioni di studenti bisognerebbe mantenere più o meno inalterata questa percentuale nelle prossime sessioni. Meditate rappresentanti e studenti, meditate. Ma non dimenticatevi di agire.

G.V.

«Rapporto al presidente»

Da «La Repubblica» del 24 mag. Il comitato della scienza e della tecnica, costituito dal presidente del consiglio dei ministri nell'ottobre 84, ha presentato nel «rapporto al presidente» le seguenti proposte: inserire almeno 50.000 giovani nella ricerca nei prossimi 5 anni, aumentare dal 1,3% (9.000 miliardi) al 3% del P.N.L. i fondi di ricerca, rafforzare gli incentivi esistenti per la ricerca e introdurre interventi automatici sul piano fiscale per le imprese e i privati.

Vergogna

Malmenato uno studente alla casa Paoletta

Lo stato di convivenza (civile) tra studenti e terremotati all'ex hotel stadio, ha ormai raggiunto livelli di guardia. Sono diversi gli episodi spiacevoli di cui sono stati oggetto gli studenti.

In questi ultimi giorni uno studente d'ingegneria è stato aggredito e malmenato per futili motivi — da alcuni energumeni, coabitanti. Al di là dell'episodio spiacevole e vergognoso che merita particolare attenzione da parte delle autorità competenti, non ci sentiamo di accollare tutte le colpe agli occupanti — terremotati — del 1980, i quali vivono per altro in uno stato di esasperazione giornaliera (che certo non migliora i rapporti con gli studenti), buona parte delle colpe vanno ricercate, in una amministrazione cittadina che dimostra sempre maggior incapacità nel risolvere gli innumerevoli mali di Napoli. Non dimentichiamo, ora, in questa analisi anche le responsabilità dell'opera Università, responsabile di certe deficienze tecnico amministrative che si ripercuotono sugli — sfortunati — abitanti di strutture, proprio come la Paoletta, che si possono meglio assimilare ad un carcere (tale è lo stato di insoddisfazione che lo studente paga sulla propria pelle), che ad una casa con tutti i confort. Se poi teniamo presente che ben cinque piani su otto sono occupati dai terremotati, abbiamo un quadro più completo. Certo — non vi è richiesta da parte dello studente di usufruire delle strutture dell'opera — queste le affermazioni dell'ingegnere Polese in una nostra intervista di qualche mese fa. Se ciò corrisponde a verità; ci chiediamo, dove è pubblicato il bando di concorso per usufruire dei posti letto? Che tipo di pubblicità si fa al tutto, o tutto non è forse nascosto per poter fare poi dei favoritismi? Ma soprattutto che senso ha spendere decine di milioni per strutture che non assolvono i compiti preposti?

Tutti i mali possono essere comunque risolti

in via Alcide De Gasperi — sede dell'opera; basta essere ricevuti (dopo poche ore di anticamera), esprimere le ragioni della visita all'uscire il quale avverte il sottosegretario, poi il segretario, il direttore ed infine il presidente — occupato da ben altri impegni — che quello di ascoltare le lamentele degli studenti, il tutto ripetuto può essere risolto in quella sede. Cosa può fare (non fare) l'opera Universitaria è colpa del comune di Napoli, del Sindaco, dell'assessore alla N.U. (che non si decide di ripulire Napoli), abbiamo le mani legate ecc. queste le risposte dei dirigenti dell'opera. Per quanto ci riguarda speriamo che provvedimenti vengano comunque presi, e per i nostalgici (di passata amministrazione) ricordiamo che come da matematica cambiando l'ordine degli addendi il risultato non cambia, noi ci auguriamo che in questo caso anche la matematica sbagli! anche perché lo studente napoletano e fin troppo travagliato e tribolato costretto com'è a «vivere» in facoltà che non sono certo a misura d'uomo.

Pierfrancesco Fabbri

Ancora insufficiente la biblioteca

Dopo l'articolo pubblicato dal nostro giornale, in merito alla situazione drammatica, che si era venuta a creare qualche tempo fa, per la ben nota mancanza di personale della biblioteca. Abbiamo accolto con una certa soddisfazione la notizia dell'invio di 1° unità nel banco distribuzione. Ma pur diminuendo il passivo del personale gli enormi disagi rimangono ed il più evidente è testimoniato nella sala F. Lorusso (dove è concentrato il maggior numero di testi), che chiude la distribuzione alle ore 13. Tale realtà è ancora inconcepibile, specie in un impianto come quello del politecnico, che è aperto dalle 8 alle 20.

Eddy Magliano

Gli studenti segnalano

Prof. Morgan, Prof. Benvenuto di Analisi I esami ogni due mesi

Prof. Fiorenza di Analisi 2, una volta nella sessione estiva

SONDACIP 2

Questionario preparato dalla presidenza e dal collettivo degli studenti della facoltà di Ingegneria di Napoli

Sei favorevole ai corsi semestrali intensivi?

SI ☐

Perché favoriscono la frequenza dei corsi ☐

Perché consentono di distribuire meglio le prove d'esame nel corso dell'anno ☐

Perché favoriscono l'apprendimento ☐

Perché favoriscono il coordinamento tra i corsi ☐

Perché consentono un più intenso rapporto col docente ☐

Per altre ragioni (indicare sinteticamente) ☐

NO ☐

Perché non favoriscono un'adeguata assimilazione dei contenuti dei corsi ☐

Perché l'assenza dalle lezioni per un numero anche contenuto di giorni consente con difficoltà il recupero ☐

Perché non consentono un intenso rapporto col docente per tutto l'anno ☐

Per altre ragioni (indicare sinteticamente) ☐

allievo del Corso di Laurea in

Per cortesia, evita di esprimere se non hai avuto esperienza diretta di corsi semestrali intensivi.

SONDACIP 2

La facoltà di ingegneria, ospita, per la seconda volta, in un anno un sondaggio effettuato tra gli studenti della facoltà.

Ingegneria non è nuova a questo tipo di iniziative, però questa volta non è solo curata dal C.I.P. (organizzatore del 1° sondaggio « i mali della facoltà ») ma anche dalla presidenza della facoltà.

Le schede verranno distribuite dai docenti a lezione e dalla portineria del triennio dove sono state installate anche le urne di raccolta.

Il periodo di sondaggio è fissato nella settimana che va

dal 26 al 31 maggio e sarà rispettato il seguente orario 8-20.

Gli studenti quindi ancora una volta hanno la possibilità di esprimere il proprio parere senza « il contributo » dei Decreti delegati, infatti il successo della precedente iniziativa rafforza l'inutilità ed esprime l'incapacità dei rappresentanti degli studenti (sinistra unita e Cattolici Popolari).

Si spera in una notevole affluenza anche se si è entrati in un periodo di fine lezione.

Ingegneria civile

C.C.L. del 16/5/86

La guida dello studente è lo strumento per orientarci nelle istituzioni universitarie. Ma è più produttivo farsene un'idea reale vedendo le cose di persona. Assistendo per esempio al C.C.L. di ingegneria civile del 16 maggio si scopre che non è il 31 gennaio la data ultima per l'approvazione dei piani di studio, ma si può tranquillamente arrivare a questi giorni (con tutte le conseguenze che ciò comporta per i malcapitati studenti). Certo, niente di nuovo sotto il sole, ma questo è ancora peggio.

La sommacchiosa disbriga di pratiche burocratiche, si è vivacizzata solo in un paio di occasioni. Una di queste è stato l'intervento del preside O. Greco, in merito all'ordine del giorno aggiunto da lui inserito, ha chiarito che si trattava di discutere il raddoppio del corso di Architettura e Composizione del prof. De Meo, ma la sua improvvisa scomparsa apriva anche il discorso della sostituzione.

La discussione è stata rimandata a tempi brevi, con la preoccupazione, espressa dal Preside, che la nomina possa essere suggerita dalla facoltà (e il Preside ha fatto il nome del prof. Piscioti attuale docente di Disegno II).

Si è poi ribadito che 16 posti di ricercatori disponibili adesso vengono riassegnati con la stessa ripartizione, in attesa di programmare gli altri che verranno in seguito.

Altro punto all'ordine del giorno prevedeva la discussione sui lavori della commissione ministeriale per il riordino degli studi di Ingegneria ma le proposte fatte fino ad adesso sono quasi del tutto simili all'attuale ordinamento ed il consiglio ha deciso di riparlare in seguito per chiarire con calma tutti gli aspetti.

Per quanto riguarda le proposte di modifica dello statuto del corso di laurea (si parla di introdurre la sezione Difesa del suolo e quella per la pianificazione del territorio magari accorparle insieme), vista la complessità del problema, si è deciso di analizzare le esperienze fatte in altre

facoltà di ingegneria, tenendo presente la realtà di ingegneria di Napoli. Si terrà una riunione specifica a breve termine.

Peppe Manna

Comitato antinucleare di base di ingegneria

Maggio 86, costituito nella facoltà d'ingegneria di Napoli il comitato antinucleare di base, è formato da studenti dei vari corsi di laurea ed ha sede all'interno del politecnico. Questo comitato, prende spunto dal dibattito sull'iniziativa referendaria, si propone di far crescere la sensibilità e la critica a tutti i livelli rispetto alle scelte energetiche. Tra le innumerevoli iniziative il comitato organizzerà nei prossimi giorni, nell'atrio del politecnico, una mostra itinerante sui problemi derivanti dal nucleare.

Università dal mondo

• Saul, Corea del Sud, 24-5-86. Morto uno studente, dopo essersi dato alle fiamme per essersi lanciato dal quinto piano dell'Università. È stato questo il tragico epilogo di una giornata di violente manifestazioni studentesche contro il regime e contro gli Stati Uniti.

Ingegneria elettronica

Ci considerano completamente...

Il corso di laurea in ingegneria elettronica, come del resto l'intera facoltà, è sovraccarico di problemi aggravati dal fatto che in questo corso, per circa tremila studenti vi sono meno di cento docenti, e se si considera che vi sono dei corsi che si svolgono tra pochi intimi, (elaborazione dati biomedici, elementi di analisi funzionale ed applicazioni...) si arriva ad un rapporto di un docente ogni trecentoventi studenti (un rapporto non da terzo mondo ma da sesto mondo).

Alcuni di questi, come la carenza di aule e di laboratori sono problemi strutturali e di capitali (insensibilità o calcolo della classe dirigente?) ma alcuni sono senz'altro da imputare ai nostri docenti.

È sintomatico che nell'ultima seduta del C.C.L. elettronico si sia deciso di non accettare i piani di studi man-

canti dell'esame di Fisica Tecnica, corso che, tranne per l'indirizzo energetico serve a ben poco, basta controllare il programma per rendersene conto, quindi alcune materie senz'altro più formative, quali per l'indirizzo informatico: progetti elettronici, sistemi di telecomunicazione o altro, a meno di non studiarle per puro diletto, non si possono inserire nel proprio piano di studio.

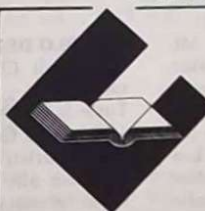
Ma questo è solo un caso, per grave che possa essere, se ne potrebbero citare altri, si potrebbero citare almeno altri dieci corsi in cui i programmi sono antiquati, assolutamente inadeguati alle esigenze, ma nonostante ciò, la classe docente della nostra facoltà continua imperterrita a parlare di qualificazione, chissà, forse ci considerano completamente scemi.

Iluliano - Falivena

ATENEAPOLI

AUTOSTOP

Richiesta e offerta di passaggi in auto da Napoli per l'Italia, l'Europa e oltre telefonando al 447824



Un progetto giovane al tuo servizio
LIBRERIA EDITRICE CUEN
aderente alla Lega delle Cooperative

NAPOLI: ■ Piazzale Tecchio - Facoltà di Ingegneria

Tel. (081) 61 04 26

■ Via Donnalbina, 29 (a 50mt. dall'Istituto Universitario Orientale)

Tel. (081) 32 26 15

SCONTI SU TUTTI I LIBRI

15%

MONDADORI - EINAUDI - FABBRI - BOMPIANI
F. ANGELI - LATERZA - GARZANTI - JACKSON
MUZZIO - RIZZOLI - ELECTA ecc...

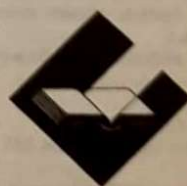
10%

ZANICHELLI - UTET - PICCIN - PITAGORA
TECNOS - BORINGHIERI - CLUP - MC. GRAW HILL
ecc...

SVILUPPO E STAMPA FOTOGRAFIE

colore e b.n. - carta Kodak - consegna in 48 ore

Sviluppo negativo	L. 1.200
10 x 15	L. 320
13 x 18 (da 135)	L. 820
13 x 13	L. 320
DIA 20/montato	L. 3.300
DIA 36/montato	L. 5.000
ecc.	



ATENEAPOLI

quindicinale di informazione
universitaria e di cultura giovanile

ATENEAPOLI

è in tutte le edicole di Napoli e
provincia (isole comprese)

Annunci

— Battitura Tesi rapidissima. Tel. 7605743, chiedere di Margherita, ore pasti.
Batto a macchina tesi di laurea prezzi ridotti — Tel. 7528014 (intorno alle 14)

Servizio Autostop

Parte anche a Napoli, presso « ATENEAPOLI » il SERVIZIO AUTO STOP. Chiunque sia interessato può chiamarci alla sede del giornale. Richiediamo soprattutto persone interessate a fornire passaggi auto ad autostoppisti in cambio di un contributo minimo alle spese da parte di questi ultimi

Aperta a Roma la sede dell'Associazione VIAVAI. I servizi offerti sono l'AUTOSTOP e lo scambio casa. Chi si volesse mettere in contatto con loro può scrivere o telefonare a A.C.G.S. VIAVAI, Via degli Zingari 11, 00184 ROMA, tel. 474625 dalle ore 9,30 alle 13,30.

MUSICA

SAN CARLO

Via San Carlo
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al botteghino del teatro tel. 418266 aperto al pubblico dalle h. 10.00 alle h. 13.00 e dalle h. 16.30 alle h. 18.30.

9° FESTIVAL ORGANISTICO INTERNAZIONALE

Chiesa di Santa Caterina a Chiaia

19/6 h. 21.00: Grazia Gargiulo eseguirà musiche di J.S. Bach (Preludio e fuga in do min. B.W.V. 549; preludio ai corali « Num Komm, der Heiden Heiland » B.W.V. 659; « Wachet auf, ruft uns die Stimme » B.W.V. 645; preludio in sol mag. B.W.V. 658).
C. Frank (preludio, fuga e variazione).
J. Brahms (« O welt, ich muss dich lassen »); « Herzlich tut F. Mendelssohn » (sonata n. 2 in do min grave, adagio, allegro maestoso e vivace, fuga).

MOSTRE

GALLERIA LUCIO AMELIO

Piazza dei Martiri 58
h. 10.30 - 13.30 - 17.30 - 20.30.
Giorni festivi, chiuso lunedì mattina.
Dal 1/6 al 30/6: David Bowes.

VILLA CAMPOLIETO

Ercolano Corso Resina 283
h. 10.00 - 14.00. Chiuso il lunedì.
Continua fino al 20/6: « Ter-

rae Motus 2 » opere di: Jean Michel Alberola, Christian Boltanski, David Bowes, Chema Cobo, Enzo Cucchi, Bruno di Bello, Luciano Fabro, Gerard Garouste, Gilbert e George, Jannis Kounellis, Milan Kunc, Bertrand Lavier, Jean le Gac, Francisco Leiro, Roberto Llimons, Mc Dermott e Mc Gough, Bruce Mc Lean, Josef Felix Muller, Luigi Ontanni, Giulio Paolini, Vettor Pisani, David Salle, Mario Schifano, Peter Schuyff, Ger Van Elk.

CHIESA SAN PAOLO MAGGIORE

Piazza San Gaetano
Continua fino a settembre (chiuso in agosto): « Napoli sacra ». Le chiese chiuse al culto: realtà e proposte. Una sezione è dedicata ai problemi dei furti, con l'esposizione di pezzi marmorei trafugati e recuperati.

MUSEO ARCHEOLOGICO

Via Museo
Continua fino al 30/6: « Napoli antica ». La mostra è articolata in sezioni che ricostruiscono non solo gli aspetti archeologici della Napoli antica, ma anche lo sviluppo sociale, civile e culturale della città attraverso i secoli fino ai nostri giorni.

KROME CENTRO FOTOGRAFICO

Via San Pasquale 49
È aperta la prima scuola permanente di fotografia a Napoli. Patrocinata dalla Kodak

spa. Ci saranno corsi della durata di due mesi tenuti da Augusto De Luca. Per informazioni tel. 284042.

CIRCOLO DELLA STAMPA

Riviera di Chiaia (Villa Comunale)
Tutte le sere tranne il lunedì: « Melodie e folklore in Napoli ». I turisti che intendono assistere allo spettacolo possono prenotarsi presso le portinerie degli alberghi.

GALLERIA A COME ARTE

Vico Ischitella 8
h. 10.30 - 13.30 - 17.30 - 20.30: mostra di artisti contemporanei: Guttuso, Dalì, Sassu, Tamburi.

COOPERATIVA SINTESI

Viale Gramsci 20
Corso Teorico-Pratico di medicina estetica, ogni lunedì dalle 19.00 alle 20.30. Per informazioni tel. 669516.

VISITE GUIDATE ALLA CITTA'

Organizzate dall'Azienda Autonoma di Soggiorno Cura e Turismo visite guidate da esperti nella zona storica della città. Ogni domenica h. 10.30: 1/6 - Chiesa di San Francesco Di Paola e Piazza Plebiscito, esperto Francesco Di Venuto. 8/6 - Chiesa di Gesù delle monache in via San Giovanni in Porta 16, esperto Renato Ruotolo. 15/6 - Complesso Termale romano in via Terracina di fronte il numero civico 433;

esperto F. Di Venuto. 22/6 - Chiesa di Santa Maria a Piedigrotta, esperto Renato Ruotolo. 29/6 - Terme di Agnano esperti Francesco Di Venuto e Antonio Di Fraia.

GITE PANORAMICHE

Ogni giorno dalle 17.30 alle 19.00: gite panoramiche con motonave nel golfo di Napoli. L'imbarco è al porto di Mergellina, zona aliscafi. Si costeggia via Caracciolo fino Castel dell'Ovo e poi si va verso Posillipo. Il biglietto costa lire 2500 per gli adulti, 1000 per i ragazzi.

NAPOLI MIA

È l'ultimo libro di Augusto De Luca. Le fotografie in color seppia che compongono il libro saranno esposte negli istituti italiani di cultura di Parigi, Colonia, Strasburgo, Nantes, Lille e Lione.

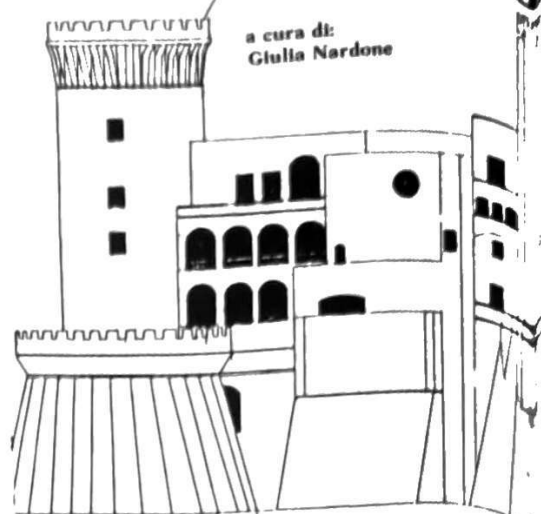
VELAVOLOPIÙ

Il centro viaggi Dedalus (tel. 310643) e La cooperativa Sintesi (tel. 669516) hanno organizzato:
1/6: « In volo sul Volturno » in deltaplano sulle anse del Volturno. Scampagnata nella piana di Caiazzo con volo su deltaplano motore biposto. Addestramento sull'uso del deltaplano. Spettacolo di atterraggio di precisione in volo libero. Ristoro alla brace sul luogo. Quota di partecipazione lire 45.000.

7/6: « Il Vesuvio dall'alto »

SHOWMAG

a cura di:
Giulia Nardone



SALA GEMITO

Galleria Principe di Napoli Dal 3 al 6/6: « Napoli e la Fotografia ». Mostra di Luciano D'Alessandro, Augusto De Luca, Fabio Donato, Luciano Ferrara, Mimmo Jodice, Lello Mazzacane, Claudio Ottaviano, Marialba Russo, Marina Arlotta, Felice Biasco, Antonio Biasucci, Giulio Fabro, Antonio Guercia, Gianni Rollin, Enza Rotondo, Romario Tambelli, Alessandro Tebladi, Umberto Telesco. Studio Troncone, gli allievi del corso di fotografia dell'Accademia di Belle Arti, gli allievi della scuola di fotografia di Augusto De Luca. « I fondatori del golfo di Napoli » di Franco Savastano. il 3/6 alle h. 17.00: tavola rotonda « La scuola di fotografia » interverrà il prof. Giuseppe Galasso, Carla Novi direttore dell'Istituto europeo di design di Milano Istituto Italiano per gli studi filosofici Palazzo Serra di Cassano, Monte di Dio

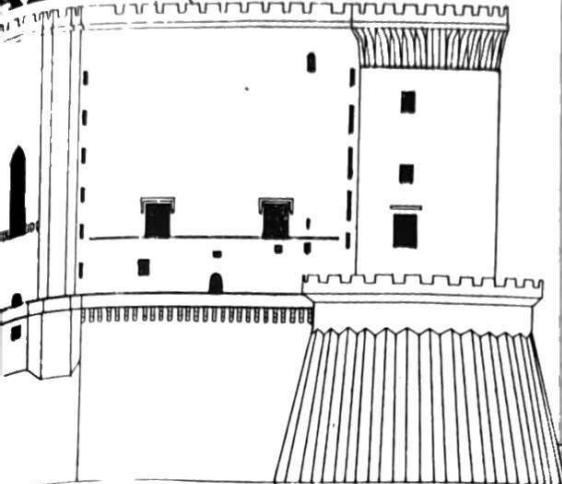
7/6 e 14/6: « Lezioni sull'idealismo tedesco ». Letture dell'Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio di Hegel.

Dal 2 al 7/6: « Epicuro e Aristotele ». Argomentazioni filosofiche.

GRENOBLE ISTITUTO FRANCESE

via Crispi 86
Continua fino al 23/6: « Pre-gandoimprecando » mostra dei quadri di Paolo Lunato va.

AZINE

**CINEFORUM**

Martedì h. 20.30
Mercoledì h. 18.00 e 20.30
3 e 4/6: «Dopo la prova» di Bergman
10 e 11/6: «La barca è piena» di Markus Imhoff.
17 e 18/6: «Brazil» di Terry Gilliam.

CENTRO PROSEMICO DI CULTURA

Via Villanova, 16 - Napoli

FERDINANDO MONDILLO

dal 3-6 al 15/6

ISTITUTO GRENOBLE

Dal 27 Maggio al 6 Giugno si svolgerà la rassegna Forum-design, curata da Amerigo De Angelis. Le mostre saranno: Omaggio a Riccardo Dalisi, l'angelo, i mobili, il cavallo; «I tappeti delle mediterrane», sei progetti di tappeti di Andrea Branzi, Ugo Marano, Alessandro Mendini, Mario Merz, Mimmo Paladino, Shama Tarshito; «Tic Tac» espressione di orologi da tavola di D. Gualdi, G. Micella, D. Traversi; la Prima rassegna di video-design con lavori di S. Cappelli, R. Gianni, B. Gravano, O. Costa, F. Della Sala, M. Mantone, M. Vergiani, M. Annunziata, T. Ponticciello.

ITALIA**VENEZIA****PALAZZO DUCALE**

Piazza San Marco
Continua fino al 20/7: «Venezia e la difesa del Levante» Materiali in riferimento alla Serenissima tra il '500 e il '600. Carte geografiche, disegni, strumenti di navigazione.

SAN STAE

Continua fino al 6/7: «Boccioni a Venezia». L'intenso rapporto artistico di Boccioni con la città lagunare.

FONDAZIONE QUERINI STAMPALIA

Castello
Continua fino al 30/9: «Querini Stampalia: un ritratto di famiglia nel settecento veneziano».

PALAZZO GRASSI

San Samuele 32 31
Continua fino al 12/8: «Futurismo e futuristi».

MILANO**GALLERIA D'ARTE**

Via Palestro 16
Continua fino al 7/7: «Savini Opere su carta». Opere dal 1925 al 1952.

CASTELLO SFORZESCO

Piazza Castello
Continua fino al 15/6: «Oggetti in legno tra arte e costume» riguardano il periodo compreso tra il 1850 e il 1950.

RITROVIAMOCI DA

DE X CAFÉ (P.zza Ascensione a Chiaia 26/27).

AMSTERDAM PUB (Via Martiri della Libertà 10, S. Giorgio a Cremano)

CAFFÈ DELLA LUNA (Vico dei Sospiri 10/A)

Banana Split
Via Bausan, 15 - Tel. 412075

SET PUB

(P.zza Garibaldi 10 S. Giorgio a Cremano)

MUNDIAL - ANYWAY - '86

PROIEZIONE DEL CAMPIONATO DEL MONDO SU GRANDE SCHERMO

Piazza Teatro S. Ferdinando, 14 - Napoli

(negli intervalli proiezione video music)
INGRESSO RISERVATO AI SOCI

CAFÈ EXPRESS

Via Mezzocannone 7 - Tel. 205491
Video Music con:
Hamburger, Restaurant, Spaghetteria, Gastronomia, Pasticceria, Gelateria
Dal 1935 a Mezzocannone...
...oggi una lieta e piacevole sorpresa e per i mondiali si

può fare il tifo insieme davanti ad un boccale di birra. Si prenotano sale per party e feste di laurea aperte tranne la domenica dalle 7 alle 24 e dalle 12 alle 16 funziona il selfservice

SPAGHETTI PUB

Via Roma n. 34 (S. Giorgio a Cremano)
Non è il solito pub, non si trovano solo le solite cose. È per i cultori degli spaghetti: lì puoi mangiare accompagnati dai sughi più fantasiosi... oltre l'immaginazione. Se hai poi un modo nuovo per cucinarli sarai accontentato. Che ti costa provare? Ti aspettiamo tutti i giorni tranne il martedì!

VELAVOLUPTÉ

Il centro viaggi Odalys (tel. 310641) e La cooperativa Sintesi (tel. 669514)

8/6: Passeggiata a piedi ed escursione interpretativa sul Vulcano Un esperto vi guiderà fra le diverse espressioni dell'ambiente vesuviano. Quota di partecipazione per le due giornate lire 70.000.

14/6: Nel cielo dei campi flegrei - volo su aerei da turismo per un'escursione sui campi flegrei e sulla città di Napoli.

15/6: passeggiata a piedi per vedere e reinterpretare con una esperta guida i campi flegrei.

FGCI PER L'AFRICA

I giovani comunisti dedicano la festa nazionale, che si svolgerà a Napoli dal 3 al 13 Luglio (in viale Giochi del Mediterraneo), all'Africa. Contro la fame, il razzismo e la guerra e «per creare la suggestione di un'immagine del mondo diversa, di un diverso rapporto tra Nord e Sud del Mondo», come affermano in una nota

ESTERO**PARIGI****CENTRE GEORGES POMPIDOU GRANDE GALERIE**

Dal 3/6 al 13/10: «Qu'est-ce que la sculpture moderne? 1900-1970».

COLLECTIONS PERMANENTES

Continua fino al 15/6: «Explosante fixe» sulle arti grafiche, fotografie e surrealismo». Dal 25/6 al 21/9: «Magnelli».

GALERIES CONTEMPORAINES

Dal 4/6 al 24/7: «Toni Grand e Enzo Cucchi».

MUSEE D'ART MODERNE DE LA VILLE DE PARIS

Il avenue du President Wilson
Dal 1/6 al 7/9: «Les Nouveaux Realistes. In riferimento al Manifesto di Pierre Restany, tredici artisti espongono i nuovi realisti».

PAVILLON DES ARTS

101 Rue Rambuteau
Continua fino al 7/7: «Roland Barthes, le texte et l'image». Le immagini che hanno ispirato Barthes. Fumetti e pubblicità.

FRANCOFORTE STADELSCHES KUNSTINSTITUT

Museumstasse 1
Continua fino al 27/6: «Konstruktivistische Tendenzen in Bühnen und Bildkunst, 1910-1930».

WASHINGTON**MUSEUM OF MODERN ART**

Van Ness Avenue and McAlister
Continua fino al 1/8/7: «Paul Klee. Selections from the Djerrassi collection».

NATIONAL MUSEUM OF AMERICAN HISTORY

14 Th Street and constitution avenue
Continua fino al 10/6: «Hollywood. Legend and Reality».

LONDON**MUSEUM BRITISH**

Great Russel Street
Continua fino al 17/6: «Blanc de Chine» Porcellane cinesi dal XIV al XX secolo.

BARBICAN ART GALLERY

Slik Street
Dal 15/6 al 20/7: «Cecil Beaton» Retrospectiva. Disegni, fotografie ed illustrazioni.

TATE GALLERY

Milbank
Continua fino al 11/6: «David Hockney». Le nuove litografie dell'esponente della pop art.

BASEL**MUSEUM HISTORISCHES**

Steinenberg 4
Continua fino al 7/9: «Erasmus von Rotterdam» L'opera e la vita del grande filosofo umanista attraverso i suoi manoscritti.

KUNSTHALLE

Steinberg 7
Continua fino al 22/6: «Reiner Fetting» Opere del 1983-85

Liceo Artistico di Napoli

Giovani talenti

Al Centro Studi Posillipo dal 16-5 al 5-6 per il premio Carmine Fantini

Gli studenti del liceo Artistico di Napoli coordinati da una valida competenza disciplinare dei docenti di ornato e figura Modellato, si rendono ancora una volta protagonisti di lavori di gruppo proiettati fuori dall'ambito scolastico.

Già nel '78-'79 scavalcavano la soglia della scuola per partecipare con le classi III C e IV B coordinate dai professori A. Pedicini e P. Rosamilia in « Gruppo Alternativo riprendiamoci il verde » alla manifestazione « Napoli a piedi » con per-

formance sul tema della riappropriazione del verde in quartieri della città, successivamente hanno partecipato ad altri premi, per poi pervenire l'anno scorso alla mostra didattica « Interpretazioni su Picasso ». Quest'anno tutti insieme gli studenti dell'ultimo anno, hanno partecipato alla mostra di scultura al Centro Studi Posillipo per il Premio Carmine Fantini.

Queste iniziative che andrebbero ulteriormente incentivate, rappresentano una grossa opportunità per quanto riguarda la necessità di una formazione scolastica più ricca di stimoli e più vicina ad una reale operatività nel sociale, essendo che la consueta coerenza di strutture e spesso gli antiquati sistemi organizzativi della scuola stessa, rendono il lavoro didattico estremamente difficoltoso e fine a se stesso.

Enzo Miceli



Professori e studenti del Liceo Scientifico « P. Calamandrei » in agitazione

Il « Comitato di lotta Lavoratori della scuola P. Calamandrei » ha proclamato l'astensione dalle attività collegiali e di scrutinio fino a che il Ministro della P.I. non fornisce una soddisfacente risposta alle istanze, avanzate più volte: Ridefinizione dei profili professionali e preoccupazione per i giovani laureati. Si stigmatizza, in una nota, il comportamento dei sindacati confederali, che hanno solo diffuso un'ipotesi di piattaforma contrattuale senza riuscire a coinvolgere tutta la categoria in uno stato di agitazione unitario. A testimonianza della precarietà che caratterizza il Liceo Calamandrei, basta segnalare che non ha una sede, ma è ospitato dal VII Magistrale di Via F. Imparto.

Anche gli studenti hanno più volte segnalato lo stato in cui versa il liceo.

Abusivi eccedenti

2ª puntata
« Una piscina sul mare » della serie abusivismo nei Campi Flegrei



PORTOBELLO

sud

Grande novità

L'unico giornale in Campania di annunci economici bisettimanale

esce il mercoledì ed il sabato

Grande risparmio

L. 800

32 pagine di annunci controllati

Supplemento al n. 22 del 21 Maggio 1986

Obiettivo: raccogliere almeno 700.000 firme

Nucleare: scatta l'operazione referendum

Le firme in tutte le segreterie comunali ed ai tavoli in città

La Conferenza-Stampa tenutasi mercoledì 21 maggio nella sala « Pino Amato » presso la Regione Campania in palazzo reale è stata un importante momento dello sforzo antinuclearista di cui si rendono artefici le forze che hanno dato vita al comitato nazionale promotore del referendum che comprende: P.R., D.P., Amici della Terra, F.G.C.I., Lega Ambiente, Campania Civica, W.W.F., Italia Nostra.

Nel corso della conferenza i rappresentanti delle varie forze hanno brevemente illustrato i motivi fondamentali della loro iniziativa e annunciato l'apertura della campagna di raccolta firme con l'installazione di un tavolo unitario da giovedì 22 in piazza Trieste e Trento.

« Questa iniziativa può contribuire dopo i fatti di Chernobyl a portare una consapevolezza nuova tra la gente, in quanto il referendum sarà un'occasione preziosa di dibattito per estendere una critica di massa nei confronti dell'intreccio politico-economico che sostiene il nucleare », sono parole di Vito Nocera segretario provinciale di D.P. che apre la serie delle comunicazioni, egli prosegue osservando che « chi nella sinistra non si unisce a questa iniziativa commette un gravissimo sbaglio politico ».

Piero Craveri, consigliere regionale di Campania Civica e Verde, pone l'accento sulla dimensione europea in cui l'iniziativa si colloca, riferendosi ai verdi tedeschi e più in generale alla tendenza antinuclearista delle socialdemocrazie europee e a un mutamento della coscienza profonda collettiva nei riguardi del nucleare, « ma bisogna purtroppo constatare come nel quadro europeo occidentale l'Italia sembri il paese meno affetto dal « Morbo Antinucleare » considerato che si tratta del paese in cui le battaglie antinucleari hanno conseguito il minor successo », aggiunge. Poi prosegue con un'affermazione che è una critica e un rammarico insieme: « Noi vorremmo vedere qui rappresentato il laicato cattolico, dove sono « Azione Cattolica » e « Comunione e liberazione ». Gli screzi di battaglie del passato possono giustificare l'assenza dei cattolici da una iniziativa che per il suo carattere universale di difesa dell'uomo e della natura dovrebbe vederli schierati in prima fila? » Il cons. Craveri chiude poi il

suo intervento con un appello al ruolo fondamentale che la regione Campania deve svolgere in materia di tutela del territorio e del cittadino.

La parola passa ad Andrea Cozzolino segretario provinciale della F.G.C.I. che apre il suo intervento con una puntualizzazione « bisogna comprendere che questa non è una battaglia di partito, non abbiamo interesse alcuno ad imprimere un marchio su questo referendum anzi è nostra intenzione suscitare un movimento dalle dimensioni europee e un ampio confronto a sinistra. Siamo anche alla ricerca di una soluzione che permetta ai ragazzi che hanno meno di 18 anni di dire la loro su una questione che interessa soprattutto i giovani. Quello che invochiamo è un nuovo umanesimo scientifico che sappia proporre un modello di sviluppo alternativo ». Ad un nuovo modello di sviluppo in cui si compia l'imprescindibile armonia tra uomo e natura fa appello anche Luca Stamatelli della lega ambiente, mentre Dimitri Paulidi, segretario regionale del W.W.F. si sofferma su di un altro aspetto importante sottolineando che « il problema dell'informazione, ma sarebbe più giusto dire disinformazione, sul nucleare è centrale. La nube tossica è passata ma i problemi restano gravissimi, la nostra economia regionale ha subito un colpo gravissimo, lo smantellamento della centrale del Garigliano si sta rivelando una disastrosa esperienza, i centri di ricerca e sperimentazione che pur esistono in Campania non sono presi in nessuna considerazione. La nostra regione vive di agricoltura turismo perché mai ci vengono a dire che abbiamo bisogno della centrale nucleare? E perché bisogno del nucleare quando le fonti di energia alternativa che abbiamo a disposizione sono enormi? Intervengono poi Roberto Russo di Amici della Terra, Michele Vella e Peppe D'Ambrà di ass. Radicale, Francesca Ferretti di Italia Nostra, Luigi Quercia di Radio Città futura, Domenico Iervolino di D.P. i loro interventi non si discostano nei grandi temi da quelli trattati negli interventi precedenti a testimonianza della grande unità in cui si muovono le forze del comitato promotore. E ci si chiede come potrebbe essere diversamente quando si è chiamati a battersi per la difesa di valori

quali la Vita Umana, la Natura, il Progresso. Quella che avrà per protagonisti i banchi di raccolta firme disseminati nella nostra città è dunque una battaglia per il diritto di tutti a partecipare di una scelta la cui posta in gioco è la qualità del nostro futuro.

Virgilio Negrini

DIBATTITO

SABATO 27 GIUGNO ore 9, SALA RISTORANTE HOTEL TERME PUTEOLANE.

PER LA RINASCITA DELL'AREA FLEGREA ASSEMBLEA DIBATTITO

SUL TEMA:

« UN'IDEA NUOVA PER I PIANI DI RECUPERO: I VALORI UMANI CULTURALI E PRODUTTIVI DEI CENTRI STORICI »

Introduce: Antonio Lucignano (Lega per l'Ambiente) Partecipano: Pierluigi Cervellati, Bruno D'Agostino, Giuseppe Luongo

Sarà presente Giuseppe Galasso, Sottosegretario ai Beni Culturali

Conclude: Antonio D'Acunto del Coordinamento Regionale Lega Ambiente

Aderiscono: Lega Cooperative, Imprese Edili Puteolane Associate, PCI, DP, PSI settore ambiente, On. Arturo Marzano, Suinca Regionale, Ferdinando Ambrosino Sindaco di Bacoli, Franco Iannuzzi Sindaco di Monte di Procida, CGIL-CISL-UIL comprensorio Flegreo, Socialismo Oggi, Enrica Pozzi Paolini, Ascom Confesercenti.

Promosso da: LEGA PER L'AMBIENTE REGIONALE E FLEGREA

Riviste, rossoscuola

Il bimestrale, che spazia nell'orbita delle scuole, della cultura e della società, è all'ottavo anno di pubblicazione. Si stampa a Torino ed è reperibile nelle librerie specializzate nella vendita di materiale didattico (a Napoli nelle librerie « Democratiche » fra cui « Sapere »). Formato tabloid e con ventidue pagine fitte di informazione, si fa anche promotore di movimenti culturali, l'ultimo nell'ordine è: « Mal di scuola. Patologie di un ecosistema ». Un titolo che è già un programma.

Il prezzo di copertina è di 3.000 lire.

Passeggiando per la Campania Una iniziativa della Lega Ambiente e di Ateneapoli Programma delle passeggiate

Vesuvio: l'alba dal cratere - 1°

Attraverso la Valle Telesina (BN)

Data di effettuazione: 31 maggio/1 giugno 1986

Data di effettuazione: 15 giugno 1986

Obiettivo: istituzione del Parco naturale del Vesuvio secondo la proposta del Comitato Ecologico Pro-Vesuvio

Obiettivo: Conoscenza e valorizzazione di una serie di centri caratteristici della Valle Telesina in provincia di Benevento

Itinerario: raduno al bivio di quota 831 (ore 23.00), sentiero per quota 1.000. Arrivo del Cavallo, raggiungimento del ciglio del cratere e sosta con lezione di Astronomia (prof. A. Pugliano), periplo del cono eruttivo, discesa sino a quota 971, Valle del Gigante, località ex-fumarola, Valle dell'Inferno, « rifugio ex-Lamarca » (sosta per la colazione ore 10.00), discesa lungo il sentiero e raggiungimento della strada Matrone: congiungimento con il secondo gruppo

Partenza: ore 22.00 da Napoli e Portici (in autobus)

Termine: ore 13.30 a Boscorecase

Quota di partecipazione: L. 5.000 (per trasporti)

Note: si consiglia di equipaggiarsi con scarponcini da montagna, maglione, giacca a vento, borraccia, torcia, binocolo.

Camaldoli: un parco da costruire

Data di effettuazione: 8 giugno 1986

Obiettivo: Realizzazione del parco cittadino previsto sin dal 1981, valorizzazione delle aree soggette attualmente alla speculazione edilizia ed al degrado ambientale

Itinerario: Raduno al piazzale dell'Eremo, visita alla Chiesa di S. Maria Ara Cueli e all'Eremo, passeggiata nell'area del futuro parco attraverso il Viale privato RAI, il sentiero per il castagno ceduo sino al progettato belvedere su Napoli, e ritorno

Partenza: Ore 10.00 - Eremo (raggiungibile con autobus ATAN 114 nero)

Termine: Ore 13.30 - Eremo

Quota di partecipazione: Contributo a piacere

Note: Si consiglia di equipaggiarsi con scarpette da ginnastica

Itinerario: Percorrendo l'autostrada Roma-Napoli, al casello di Caserta Sud si esce e si prosegue per la strada statale Appia verso Telesina (ore 10.00), poi si giunge a San Salvatore Telesina; si visitano gli scavi archeologici di Telesina, escursione sul Lago di Telesina (colazione a sacco), si prosegue per Guardia Sanframondi (visita al centro storico, al santuario ed al castello), eventuale escursione in montagna con sosta alle Lamezze, Uomo Morto e Montagna Spaccata, visita a San Lupo (centro storico, taverna Jacobelli, fontana), ritorno attraverso lo stesso percorso dell'andata

Partenza: ore 8.00 - Piazza Garibaldi (NA) in autobus

Termine: ore 21.00 - Piazza Garibaldi

Quota di partecipazione: L. 12.000 (per i trasporti)

Note: E' consigliabile equipaggiarsi, per l'escursione, con scarponcini da montagna

Per informazioni sulle prossime passeggiate, ci si può rivolgere a:

— Lega Ambiente, Corso Umberto 1° 381 Napoli, tel. 268137, il martedì e il venerdì dalle ore 17.00 alle ore 22.00

— « ATENEAPOLI », Via Tribunali 362 Napoli, tel. 447824, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 14.00.

— Centro Culturale Giovanile, Via Caldieri 66, tel. 658851.

Referendum contro il nucleare

Il comitato per il referendum rende noto che, fino a domenica 25 maggio, le firme raccolte sono state 110.338

Nei primi quattro giorni questi i dati: 50.273 ai tavoli di DP; 2099 a Lotta Continua; 16.413 dagli ambientalisti; 19.168 dalla FGCI e 22.385 dai radicali.

Seconda festa dello Sport

Ha aderito anche ATENEAPOLI dall'8 al 15 giugno. È un'iniziativa UISP

Un'iniziativa articolata, promossa dallo spirito di collaborazione tra l'Associazione Giovanile Colli Aminei, la UISP e l'Assessorato allo Sport, a cui ha dato l'adesione anche ATENEAPOLI, è nata a Napoli ed è già alla sua seconda manifestazione.

«La proposta non parte da schematismi preconfezionati», ci dice il Dott. Camillo de Lucia (dirigente nazionale della UISP) «ma cerca di ottenere l'aggregazione di una serie di soggetti attivi nel campo dell'associazionismo di base, disponibili in modo autonomo e partecipato a sostenere la manifestazione». Lo scopo è quello di proporre lo sport come attività culturale nel senso di partecipazione alla crescita umana, personale, sociale, politica del cittadino.

«Su tale itinerario si muove poi il motivo conduttore: il tema del recupero delle risorse e delle attrezzature che esistono ma che sono mal gestite, abbandonate, in disuso o sottoutilizzate». «Il problema è di concettualizzare il recupero con un funzionamento di tipo differente che si può riferire al concetto di privato sociale, ovvero utilizzare tutto ciò che di pubblico esiste non come mera managerialità del privato ma come integrata partecipazione del privato».

Coscienza socializzante, dunque, uso corretto delle risorse, coordinamento che crea servizi e promuove iniziative; sostiene ipotesi concrete, qualcosa che sia produttivo e valido per raggiungere certi obiettivi e che nello stesso tempo dia la possibilità di una fruizione generalizzata che non permetta ghetizzazioni.

Si parlerà, inoltre, della possibilità di utilizzare i containers «ereditati dal terremoto». «Queste strutture rappresentano il grosso contenitore di questi giorni in quanto non utilizzati, eppure, forniti come sono già di servizi, potrebbero essere messi a disposizione dei quartieri, della gente, in breve tempo e senza alcuna spesa».

Altro tema affrontato sarà quello della riforma dello sport italiano. «I soggetti attivi nel campo della produzione sportiva dovranno necessariamente essere integrati con quello che è il mondo unitario dello sport. Non ci può essere più la divisione che, nel periodo fascista veniva chiaramente delineata con un'organizzazione parastatale. Lo stesso Coni, che ne era il simbolo, rivedendo, in senso autocritico l'intervento,

del prof. Enrico Pugliese, docente di Sociologia del lavoro, pone in evidenza le sfasature esistenti tra la scuola e l'inserimento nel mondo del lavoro. Una scuola di massa che promuove fenomeni di mobilità sociale, ma che non trova riscontro in un'ascesa democratizzante del sistema economico-occupazionale.

Si tenta di sdrammatizzare la situazione istituendo la legge De Vito la quale sostiene che vi siano possibilità di inserimento in attività informali, nuove, creative, ma come afferma Pugliese «tali attività sono direttamente proporzionali con le possibilità di impiego tradizionale». Il consenso ormai, punta più sulla speranza che sulla riconoscenza. Una beffa, perciò, che ancora una volta privilegia chi ha alle spalle una certa solidità. Coloro che non l'hanno saranno sempre fuori da qualsiasi discorso.

Alberto Abruzzese, da ottimo massmediologo, inserisce il discorso sui giovani, in un contesto a lui più congeniale, facendo riferimento al rapporto tra essi e i linguaggi del vissuto quotidiano in alcuni particolari settori come il rock, le feste metropolitane, l'impiego del tempo libero, l'incontro con i videogames e il grande cinema americano. Essere giovani implica, inevitabilmente l'impatto con le tecnologie avanzate. Prendendo in prestito le suggestive immagini del film «La Cosa» di Carpenter, il prof. Abruzzese spiega come lo sviluppo tecnologico intervenga sulla struttura del corpo, trasformandolo ma nel contempo dandogli la capacità-possibilità di sopravvivere. I giovani sono capaci di rigenerarsi, gli adulti, invece non sanno sopravvivere a se stessi.

La mattinata dedicata ai giovani si è conclusa con gli interventi del prof. Amato Lambertini e del dott. Luigi Amodio.

Il primo ha posto l'accento sul significato delle manifestazioni giovanili contro la mafia e camorra, che smentendo il luogo comune del riflusso verso il privato, ripropongono grosse questioni sociali. Lottare contro la camorra vuol dire lottare per il ripristino dello Stato e delle sue funzioni e per la modernizzazione della società.

Luigi Amodio ha concluso con un discorso veemente e sentito avente come tema centrale: le sottoculture.

Gabriella De Liguoro

Traiettorie di liberazione

I giovani al centro di un dibattito organizzato dalla FGCI

Al centro del dibattito, svoltosi al Circolo della Stampa il 23-5, è stato l'argomento «Giovani» e il loro rapporto con la politica, il mondo del lavoro, la società.

Le categorie concettuali, che caratterizzavano la condizione giovanile, oggi sono stravolte rispetto al passato, come afferma il prof. Grazia nel dire che essa si presenta molto più frastagliata. Giovane era colui che si trovava a vivere una condizione transitoria segnata dal passaggio tra adolescenza, caratterizzata dalla dipendenza dalla famiglia, e maturità, che prevedeva l'inserimento nel mondo del lavoro. La società avanzata produce un paradosso, da una parte spinge alla massificazione dei bisogni dall'altra non solo non li soddisfa ma da soprattutto risposte diversificate.

I giovani oggi vivono, perciò laceranti contraddizioni che si esprimono in forme di contestazione del tutto nuove rispetto al passato. I movimenti giovanili degli anni 80, a differenza di quelli degli anni 60, esprimono maggiore pragmatismo nei comportamenti e molto meno ideologia; i giovani si aggregano più sui bisogni emergenti del vivere quotidiano che sui valori ideologici, rompendo così

con le tradizioni partitiche di qualunque segno esse siano.

I movimenti si presentano come corpo estraneo alla politica tradizionale ma non per questo non sono dentro la politica.

«Con i loro comportamenti i giovani chiedono al partito non di cambiare di meno ma di più».

Sulla stessa linea l'intervento del segretario regionale della FGCI, Sirio Conte: «I movimenti giovanili nati nel turbine degli anni 70 tentarono di rimanere dentro la tradizione del movimento operaio, quelli degli anni 80 assumono il valore di differenza». Essi sono espressione di una nuova tipologia dei movimenti, che percorrendo mille traiettorie assumono il significato di «liberazione» da ogni ingerenza di qualunque tipo e natura.

I giovani possono e vogliono dare il loro contributo, ma la sinistra deve rivedere il proprio paradigma, la propria cultura ed anche la sua politica.

Con le proprie funzioni, essa esprime e testimonia la volontà di unificare tutto il progetto di intervento per il mondo sportivo, pur rimanendo il punto di riferimento di tutte le forze attive che si muovono intorno al progetto

della pratica sportiva e dell'itinerario dello sport. La manifestazione, al di là dei momenti di incontro e dibattito, prevede una nutrita serie di iniziative di tipo spettacolare di grosso livello tecnico. La presenza di squadre di serie A di pallacanestro e pallanuoto, per il basket si spera di poter festeggiare lo scudetto della Mobil Girgi in occasione della chiusura del campionato e quindi di avere la squadra casertana presente all'iniziativa. Per la pallanuoto si spera nella disponibilità del Posillipo e della Canottieri.

In questo contesto, poi, si innestano altri tipi di spettacoli: musicali, teatrali, offerti da gruppi autogestiti, che in linea con il senso della manifestazione, apporteranno il loro contributo a dimostrazione che certe attività si possono fare senza alcuna spesa.

Questa festa, se vogliamo, ha un significato anche provocatorio, essa vuole testimoniare la presa di coscienza di chi lavora quotidianamente tra la gente per la gente e che «è la gente stessa» a dimostrare come la comunità locale rappresentata, poi, nelle forme istituzionali, dal consiglio circoscrizionale dal Comune e dalla Regione, può interessarsi in maniera più sagacia e corretta, dal punto di vista amministrativo, delle forme di «privato sociale», di attività, cioè, che nascono dal desiderio di fare.

F.d.L.

Un convegno Mededil «Una città domani»... forse

Lunedì si è svolto un meeting curato dalla Mededil per la riproposta del loro progetto sul Centro Direzionale di Napoli. Il lavoro è stato introdotto da G. D'Angelo (Presidente della Mededil), ad esso è seguito un filmato estremamente descrittivo del progetto planovolumetrico di Kenzo Tange. Pochi gli interventi seguenti la proiezione. Nel primo di E. Giustino oltre ad essere elogiati l'impresa portata avanti dal gruppo IRI-ITALSTAT, è stato affermato che tale progettazione è avvenuta come conseguenza dell'evoluzione espressiva dell'industria italiana, e più specificamente quella campana, la quale oggi ha rinunciato alla verticalizzazione produttiva a favore del decentramento verso l'esterno, portando però a galla la ancora esistente fallacità organizzativa a livello territoriale. In tale ottica quindi il C.D. rappresenta una porta di entrata, aperta verso una città futura. L'altro intervento, meno mirato, è stato di G. Marselli, sociologo della Facoltà di Economia e Commercio, che

ha fatto alcune considerazioni sulla situazione attuale della città ponendo il C.D. come l'occasione che Napoli non deve farsi sfuggire per migliorare definitivamente la propria immagine. Infatti la nostra città oggi presenta molte suddivisioni sia sociali che territoriali dove trovano terreno fertile organizzazioni poco lecite che la distruggono per specifici giochi di potere. Una considerazione da parte nostra: questo nuovo pezzo di città non deve contribuire alla ulteriore spezzatura di Napoli in cui il salto di qualità da una parte all'altra diviene ancora più abissale, e inoltre non deve rappresentare il paese della cuccagna dove i numerosi Lucignolo e Pinocchio si sperdono tra i nuovi e non abituali stimoli. Da notare la presenza di numerose personalità di una certa società bene tra la platea, e del Sindaco D'Amato. I commenti raccolti tra il pubblico sono forse stati dettati dall'afa o dalla lunga attesa, perché nonostante l'organizzazione, per presentare il progetto, fosse stata delle più

impeccabili, hanno toccato alte punte di pessimismo. Questo è forse un campanello d'allarme?

La Faci Antonella

Insieme viaggiando

— Ad agosto sono in Francia con i cavalli della Bretagna o nelle campagne della Provenza, chiunque vuole mettersi in contatto con me può rintracciarmi tramite ATENEAPOLI. Ho 23 anni e studio Lettere ma parlo poco il francese.

— Cerco gente per viaggiare. Niko. C/o ATENEAPOLI.

— Sono un pozzo di solitudine, salvatemi! Jeppy. C/o ATENEAPOLI.

— Cerco gente per andare in montagna. Walter.

— Paesino con meno di 2.000 anime in provincia di Rieti, in collina a 15 minuti dalla montagna ed a 50 minuti dall'Umbria. Offresi appartamenti vuoti da giugno a settembre/ottobre preferibilmente a giovani. Prezzi Modici. C/o ATENEAPOLI.

Mostra del fumetto

ovendo organizzare quest'anno la terza Fiera del Fumetto ci siamo trovati di fronte al solito e difficile problema: quale tema centrale dare alla manifestazione?

Su altri forse spinti anche dagli ultimi avvenimenti, è prevalso il « Mediterraneo »; con i suoi colori, con i suoi drammi, con le sue culture. Ma la scelta del tema, se pure importante, è solo l'inizio di un lavoro lungo fatto di preparazione, di scelte scenografiche, di coinvolgimento degli autori e delle case editrici.

L'obiettivo a cui abbiamo mirato era ricostruire e mettere in pratica una spettacolarità che coinvolgesse il pubblico e quanti anche, indirettamente, avrebbero « usufruito » della iniziativa.

Per quattro giorni si è potuto camminare sull'acqua (una splendida moquette azzurra) si è vista la sesta flotta (tante bottiglie di cocacola) puntare minacciose verso il golfo della Sirte, oppure approdare al golfo di Baia per degustare quelle semplici bontà (caponate, frutti di mare) di lunga memoria.

L'intervento ai dibattiti di autori e critici di grande fama (Manara, Giardino, Pazienza) ha reso sicuramente interessante l'iniziativa dando l'opportunità, a quanti lo volessero, di approfondire le proprie conoscenze sul fumetto di autore.

Tutta l'iniziativa si è valse di qualificanti contributi sia sul piano tecnico organizzativo che spettacolare.

Così mentre la CUEN coor-

dinava il lavoro necessario per la realizzazione delle scenografie ideate da Ciro Greco, in questa stessa scenografia si aggirava la pericolosissima e simpatica Banda Bassotti: magistralmente interpretata dagli attori dell'Associazione Culturale IMAGO, che con una serie di performances ha catturato « pezzi grossi » chiedendo esorbitanti riscatti (dollari di cioccolato, cous-cous e datterii) rapinando addirittura con un blitz il camper di Manara.

Credo che l'affluenza di pubblico abbia dato ragione ad un programma interessante e vivo, che progettato da Laura Curolo e Guido Piccoli, si è articolato nei quattro giorni in un crescendo di adesioni.

La scommessa che tre anni fa facemmo di portare il fumetto al grande pubblico, di farlo uscire dal circuito dei pochi addetti ai lavori è in gran parte vinta anche se, molta strada bisogna fare per costruire un grande « Happening » dello spettacolo disegnato.

L'intreccio sempre più evidente che l'immagine crea tra le varie forme espressive, ci apre la strada a mille e più Fiere del Fumetto.

Un'ultima nota è per l'Ente Mostra che si è reso sempre disponibile aprendo i propri padiglioni ad idee nuove e qualificanti, con un duplice obiettivo: rilanciare l'Ente stesso con nuovi programmi fieristici ed avviare a Napoli una politica culturale che sia indirizzata a tutta la città.

Giancarlo Grotta

Più... « voce » al giornalismo d'assalto

Il giallo pare sia diventato un colore di « moda ».

Se da sedici mesi questo colore era prerogativa e caratteristica del nostro ATENEAPOLI, oggi nelle edicole fa bella mostra di sé, più giallo che mai, un altro quindicinale intitolato « LA VOCE » del Mezzogiorno d'Italia.

Pare che questa testata, diretta dal giornalista Sergio De Gregorio e di proprietà del sig. Bruno Pistolesi, abbia come abitudine il fatto di imitare altre testate, come testimonia la denuncia sporta alla Pretura di Napoli, dall'altra « VOCE » quella della Campania. Infatti nei termini della denuncia si accusa il quindicinale di avere le stesse caratteristiche del più « anziano » e affermato giornale; lo stesso titolo accompagnato da un minuscolo « del Mezzogiorno d'Italia », la stessa impostazione tipografica, la riproposta di servizi già utilizzati, ecc.

Strategia questa atta a conquistarsi un mercato sottraendolo ad altri con espedienti non del tutto leali, cosa che, mette in cattiva luce i giornalisti iscritti all'Ordine.

Il signor Sergio De Gregorio è piuttosto noto in città per essersi costruito una immagine di... « giornalista d'assalto ».

Segnali di Accelerazione

Sempre occupato lo stabile di Acerra dai giovani di « Segnali di Accelerazione » che da alcuni anni lo occupano. Da qualche settimana le iniziative del gruppo hanno

ripreso vigore con una serie di spettacoli e di pubbliche iniziative.

Intenso il calendario degli appuntamenti.

Oggi trovare spazi per i giovani diventa impresa sempre più difficile è quindi importante che questa struttura continui a dare... « segnali »

Novità Librarie

L'Editore Colonnese ha avuto una piacevole idea a pubblicare in questi mesi un saggio di Charles Dickens sulla Napoli della seconda metà dell'800: « Impressioni di Napoli », il cui titolo originale è « Pictures from Italy ».

La traduzione è stata curata da Stefano Manferlotti, ricercatore presso la cattedra di lingua e letteratura inglese dell'Università di Napoli, che ha già ricevuto onorificenze per un'altra traduzione dello stesso autore. La traduzione risponde in pieno ciò che Dickens ha tentato di trasmettere ai lettori delle sue esperienze di viaggio in Italia. La Napoli descritta, infatti, non è quella « solare », presentata da altri autori, non è la città dai mille e uno monumenti e tramonti all'ombra del classico pino, bensì è una città che palpita e vive continuamente nelle urla udite fra i vicoli, nelle tombolate fatte nei numerosi bassi che si affacciano sulle strade. E la città viva, non quella fissata sulle cartoline, è la città dei drammi, o come Manferlotti ama definire « E la città dove gli abitanti sono gli ostaggi di se stessi ».

Ecco, perché un saggio di circa un secolo fa è ancora crudamente attuale.

La Faci Antonella

Appello

Appello all'Unione Fotografi Nicaraguensi aderente all'Associazione Sandinista del Laboratorio della Cultura (ATSC).

Agli artisti nicaraguensi, con il trionfo della rivoluzione popolare, si aprirono le frontiere ai sogni. Iniziammo con grande entusiasmo a realizzare il nostro lavoro creativo ed oggi continuiamo ad impegnarci nonostante ci siano stati imposti dall'Amministrazione Reagan una ingiusta guerra ed un criminale blocco economico.

L'attività dei fotografi in Nicaragua è realizzata tra disagi e difficoltà per la scarsità dei materiali disponibili. La totalità dei prodotti che impieghiamo nel nostro lavoro è di fabbricazione straniera e le nostre disponibilità di acquisto sono limitate per l'aggressione militare che viviamo. È per questo che vi chiediamo un semplice, ma concreto, gesto di solidarietà: l'invio, attraverso la rivista « L'Alfabeto Urbano » e l'Ambasciata Nicaraguense a Roma, di carta fotografica e rollini bianco e nero/colore, indispensabili al nostro lavoro quotidiano.

Tutto quello che potrete inviarci, anche in quantità minima, ci sarà utile e sarà una tangibile forma di solidarietà mostrata alla nostra lotta ed al nostro popolo. Contiamo su di voi e vi inviamo il nostro saluto fraterno.

per l'ATSC
Luis Morales Alonso
segretario esecutivo
dell'Unione Fotografi

Le proposte de l'Alfabeto Urbano

Da qualche tempo è presente nel panorama delle pubblicazioni napoletane un nuovo nome: « L'ALFABETO URBANO », foglio saltuario, di grandi dimensioni (50 x 70) molto curato graficamente, nella scelta delle immagini e dei testi da Patrizio Esposito.

Il proposito è già nel nome: scoprire e diffondere un nuovo alfabeto della città, dove le lettere sono i monumenti, le strade, le immagini di vita, caricati di significati altri per essere divenuti veicoli della creatività della protesta, una protesta che ha saputo trasformare le immagini storiche del paesaggio urbano facendole divenire portatrici di messaggi ben diversi dalle finalità di chi li aveva pensati.

Il primo numero de « L'alfabeto urbano », di marzo 1982, era appunto dedicato alla creatività della protesta politica del movimento dei disoccupati organizzati che, dal 1973 al 1976 aveva saputo utilizzare i monumenti della città, la statua di Garibaldi a piazza Mancini, i leoni della camera di Commercio, la galleria-salotto di Napoli per ottenere la pubblicità alla propria lotta negata dai tradizionali e conformisti organi di stampa e mass media in genere.

Così altri numeri dell'A.U. sono stati dedicati al lavoro del Collettivo di D.P. di Torino, « politicizzare l'animazione, animare il politico », all'attività nella stessa direzione realizzata con la creatività dei ragazzi che trasformano la scuola in centro di aggregazione e di vita associata, il carnevale della Quarta Scuola Media di Afragola, e un caso di liberazione totale, l'esperienza del Nicaragua sandinista, un nuovo alfabeto scritto dalla rivoluzione.

Il numero di Gennaio '86, è dedicato all'attività del GRIDAS, di Secondigliano, murales, laboratori creativi con le scuole, creatività nell'azione culturale, che pure tende a ridisegnare la geografia della città « provando a saltare i confini del grigio ».

È appena uscito l'ultimo numero, edito in collaborazione con il Centro di teatro sperimentale di Pontedera, « Teatro alla carta » con dentro un teatrino da ritagliare. È in preparazione un ricco saggio documentario sull'America Latina.

Il discorso sull'America Latina, ma sarebbe più giusto dire un'attenta osservazione, giacché il discorso è affidato molto più alle immagini che alle parole, immagini della realtà presente ma anche del passato, è stato affidato alla mostra di fotografie « GIALLO MAIS » tenutasi presso la

cooperativa editrice Sintesi in marzo e aprile scorsi, in occasione della quale sono state allestite due portfolio di otto fotografie ciascuna in CybaChrome da diapositive di Patrizio Esposito scattate in Perù, Nicaragua, Ecuador. Il discorso è privilegiato nella serie di immagini « occhi latinoamericani », tre serie di cartoline in bianco e nero, tratte da fotografie di Claudia Gordillo, Martin Chambi, Haroldo Morta, Adriana Angel che documentano con straordinaria incisività vecchie e nuove immagini di vita in Nicaragua e in Perù.

Privilegiare le immagini, in un discorso sull'America Latina significa accorciare incredibilmente le distanze fra culture, e storie, diverse, la nostra e la loro e integrare con un supporto concreto i messaggi che ci sono arrivati nella parola scritta dei loro straordinari autori.

Tornando alle città che noi abitiamo, sotto le immagini esteriori della loro carcassa si celano una quantità di segni, di testimonianze di vita che le poesie di Gaetano Marcellino « La città nascosta » libretto di testi scritti edito a cura de l'Alfabeto Urbano, primo quaderno della collana « Comunicazioni » mira a svelare, se la città è ancora un luogo di vita e appunto un luogo di cultura.

Ma l'aspetto che ci pare più notevole dell'iniziativa editoriale de l'Alfabeto Urbano è la piena disponibilità a farsi contenitore-veicolo di ogni esperienza culturale significativa prodottasi nella città, per ampliarne l'efficacia, allargando il discorso, raggiungendo chi non ha avuto la fortuna di essere presente al momento, per sottrarre all'effimero l'utopia realizzabile di cui una riscrittura della città e del mondo in misura più umana e perciò rivoluzionaria. Giacché il futuro, come dice Ernesto Cardenal è già presente, in mezzo a noi, in ogni sincera iniziativa di rinnovamento e di creazione di un mondo più giusto: si tratta di far conoscere e far circolare le immagini di questo futuro inventato da pochi affinché diventi patrimonio di tutti e stimolo a camminare in questa direzione. L'alfabeto Urbano ci pare che cammini in questa direzione.

I materiali dell'« Alfabeto Urbano » possono essere acquistati alla libreria Sapere, al Gridas di Secondigliano, alla Spaghetteria di via Nilo al Calderone e presso la sede di ATENEAPOLI.

Felice Pignataro



Rolling Stones - Dirty Work
(CBS 1986)

« Ascolta la voce dell'esperienza, le parole di un saggio... ».
Chi l'avrebbe detto che un giorno

gli Stones si sarebbero messi a dar consigli? Attenzione, però, i nostri non hanno mai deposto i loro ideali, per la semplice ragione che di ideali non ne hanno avuto mai. Così la canzone *Hold Back* non è che un accorato e vigoroso invito ad aver co-

i
l
d
i
s
c
o

raggio, a cogliere le chances che la vita ci offre, ad esser fieri di sé stessi, ad amare la vita senza paura. No, i Rolling Stones non sono invecchiati; al contrario, nella loro testarda tensione a rimanere « forever young » sembrano aver trovato l'elisir di lunga vita, per loro stessi e per noi che li ascoltiamo. Energia, vigore, ritmo, irriverenza, chitarre che duellano, una musica modernissima che cita sé stessa all'infinito, arricchendosi delle più vive emergenze sonore che hanno innervato i sogni degli ultimi venticinque anni. Ecco allora questo nuovo album compatto e levigato, uno dei loro migliori, ecco la voce di Jagger più espressiva e sarcastica che mai: i più blasonati alfieri del rock'n'roll hanno tutti superato i quarant'anni, i loro testi hanno acquistato più spessore, la loro musica è sempre grande, e come diceva Shakespeare, la maturità è tutto. Così, al di là delle giocose strategie d'immagine che ancora irritano censori d'ogni razza, i Rolling Stones dichiarano a piena voce il diritto ad essere sé stessi e a suonare la musica che preferiscono, una musica che non è affatto inferiore a quella che i cinque ex emissari del Diavolo producevano dieci o vent'anni fa.

Un po' come accade per il loro coetaneo Bob Dylan: tragitti non sempre comprensibili e lineari, qualche errore anche grosso, qualche pagina oscura, ma sempre con la netta sensazione che la vita e il futuro stiano nelle loro (e nelle nostre) mani, canzone dopo canzone, disco dopo disco. Rock and roll can never die. Ascoltiamo allora l'ipnotica e solare *Harlem Shuffle*, dal testo generosamente allusivo, oppure l'iniziale *One Hit to the Body*, che conquista fin dal primo accordo con le sue movenze da « classico » rock-blues, per la sua sensualità esplicita e prossima alla disperazione: l'amore come droga, « non riesco a cacciarti dalle mie vene ».

Ma l'incedere convulso e pretenorio di un sound tradizionalmente lavico e magmatico s'arresta per dar spazio all'oasi colorata del reggae *Too Rude*, che vede la partecipazione di Jimmy Cliff, o all'intenso, delicatissimo lirismo di *Sleep Tonight*, il brano di chiusura, in cui la voce di Tom Waits e il piano di Ian Stewart — il « sesto Stone » morto subito dopo le registrazioni di quest'album, che gli è doverosamente dedicato — si fanno complici di una struggente ninna-nanna per adulti.

Antonio Tricomi

Rolling Stones - Harlem Shuffle

Ebbene, eccolo! È ancora lui. Il mito degli ultimi vent'anni viene avanti battendo i piedi e muovendo i fianchi: « Vai a sinistra e non sei convinto, vai a destra e te ne vai per conto tuo, è meglio se ti muovi poco e bene ». È tutto qui *Harlem Shuffle* e Mick Jagger, il leader dei favolosi Rolling Stones, si vede, lo balla bene. Dietro di lui alcuni ragazzacci suonano. Non vogliamo fare favoritismi. Solo una figura che li rappresenti tutti: alto, elegante senza fronzoli, il cappello che non copre gli occhi che guardano fieri, sigaretta incollata



il
video

ta alle labbra: è Keith Richards, altro giovane leone.

« Dai ragazza, non mi cascare addosso, fallo durare ». Si avvicina una splendida mulatta, ed insieme, lei e Mick, vengono verso di te. Il look, i colori, le coreografie, le inquadrature, i cartoons, la musica, tutto ha il giusto ritmo e la giusta armonia, la solarità di chi sa apprezzare il proprio tempo e la propria esistenza. All'insegna di semplicità e vigore come si addice a dei veri beats come i Rolling Stones.

Alberto Borredon

Fiat-Croma

lo Spot

In una calda e serena atmosfera familiare, dove i bambini guardano la televisione e i genitori si concedono un prevedibile relax, si possono attendere fantascientifici arrivi.

Una luce accecante invade minacciosa l'appartamento e mentre una perentoria ripresa dal basso ci mostra i genitori e i bambini avviarsi increduli verso la fonte del bagliore biancastro, un circuito integrato sorvola a tutto schermo lo spazio circostante introducendo nuovi e più inquietanti motivi di stupore. Ma non c'è motivo di allarmarsi: quello che è atterrato nel cortile, anche se possiede toni avveniristici non è un UFO, bensì una comoda e tranquillizzante vettura.

Non è la prima volta che l'universo fantascientifico predispone luoghi e tematiche utilizzabili negli scenari pubblicitari. La virtuosistica citazione di *Blade Runner* dello spot della Lancia Y 10 è esemplare. Lo spot della Fiat — Croma, invece, evoca i suggestivi scenari spielberghiani di « Incontri ravvicinati » e di « E.T. » proponendone anche il leit-motiv: il superamento delle barriere che impediscono di avvicinarsi a dimensioni sconosciute. La Fiat-Croma è un altro pianeta. Ma dobbiamo imparare a guidare le vetture che percorrono sentieri inesplorati.

n.m.

Tv-Tele film

Il serial si tinge di Rock



IMMAGINE E m



S.A.C. 324
SARVA AUSLARI CINEMA
Poco tempo dopo l'uscita
della pellicola
00134 - Napoli

ra chissà per quanto tempo, godibile nelle sue ramificate protesi. Ingegnoso di temperamento, Scorsese sa svelare con gusto raffinato quei segreti che fanno della Grande Mela un mito attuale e anche egli, al pari di un Woody Allen, si lascia sedurre dal gioco degli incontri, degli addii, dei successivi rincontri e dei definitivi abbandoni, che la sceneggiatura di *Fuori Orario* orchestra con consumata abilità. I personaggi di

il film

se, ma sempre e comunque distanti dalla routine lavorativa (il cui disagio Scorsese mette in luce nel finale, quando la mdp si muove impazzita nell'ufficio del programmatore, ridotto ormai ad uno straccio e moderno simbolo vivente dell'Urlo di Munch). E forse, al di là della sua premeditata assenza di discorso impegnato sui risvolti allucinatori della vita in una metropoli, si può cogliere in *Fuori orario* l'esigenza di Scorsese di tingere di ro-

Fuori orario di Martin Scorsese

sa una storia che occulta fin quasi alla conclusione il suo aspetto « adulto » (la parabola ascendente di un uomo qualunque verso un punto di non ritorno, e cioè la sua solitudine) per evitare che questo film somigliasse troppo ad un *Taxi Driver 2*. Il balletto notturno regge comunque benissimo, sostenuto com'è da una regia di alto livello e da un parco attori di prim'ordine, sui quali primeggia il bravo Griffin Dunne, già visto in *Un lupo mannaro americano a Londra*.

Pino Gaeta

zina di lungometraggi), ma lucida e coerente come poche altre.

Il quarantenne autore di *Taxi driver* bisca il successo ottenuto con il film interpretato da De Niro, riproponendo con un'ottica diversa, e per molti versi addirittura opposta, l'idea della metropoli newyorchese come fulcro di tensioni esistenziali (il tema della solitudine, ad esempio, interessa pure questo calibrato e tutto sommato scanzonato *Fuori orario*), ma vista pure come un modello di vita americana ancora, e lo sa-

questo film hanno la capacità di stabilire una relazione che non dura più di un pugno di scene, perché, in realtà, essi sono spinti a non conoscersi o, perlomeno, a non stabilire un contatto duraturo (benché le premesse abbiano un altro suono per il protagonista). Tutto sfugge dinanzi agli occhi dello sbalordito programmatore di computer e tutto tornerà al suo stato primigenio dopo che la notte è trascorsa. Un sogno zeppo di situazioni esilaranti, misteriose, eccitanti, talvolta pericoloso-

dimostrando di avere tutte le carte in regola per garantirsi il successo preannunciato.

Intanto negli Usa questa nuova coppia di *detectives* — l'ossigenato Sonny Crockett e il « nero » Ricardo Tubbs — ha già lanciato il *diktat* per il nuovo guardaroba stagionale. Soprattutto il *look* di Sonny (interpretato da Don Johnson, attore a cui *Time* e *Rolling Stone* hanno già dedicato una copertina) è diventato una religione a New York: giacca e pantaloni di lino con maglietta pastello, scarpe senza calze (le ha messe solo quando è stato ricevuto da Nancy Reagan alla Casa Bianca), Rolex d'oro al polso, un sontuoso yacht per alloggio, una singolare Ferrari nera e, tic aristocratico, un coccodrillo come animale « domestico ».

L'obiettivo dei produttori è chiaro: sfruttare la congiuntura sfavorevole del tradizionale mercato seriale per alimentare una produzione « mirata » al pubblico che attualmente assicura

una più consistente predisposizione al consumo spettacolare. È lo stesso pubblico che consuma freneticamente le superproduzioni spielberghiane e che si lascia entusiasticamente sedurre da tutto ciò sembra riecheggiare l'altisonante e rapsodico ritmo del tempio metropolitano.

Nell'epoca in cui la nostra percezione sembra conformarsi al logaritmo visivo dei videogames e la memoria sembra condensare in *bit* informativi il sovraccarico comunicativo prodotto nelle metropoli, l'accelerazione ritmica di un telefilm come *Miami Vice* costituisce l'efficace reazione di una televisione che non può trascurare i nuovi e più esperti consumatori d'immaginario. Proponendo un'incandescente sintesi tra due generi televisivi « forti », il telefilm poliziesco e il videoclip, gli strateghi del « tempo libero » sono pervenuti alla creazione di un prodotto che sembra sintonizzarsi con la velocità e la frammentarietà con cui si apprendono le informazioni sul mondo.

n. m.

Luogo dell'azione: una città incantevole, Miami. Colonna sonora: brani dei Rolling Stones, dei Frankie Goes to Hollywood ed altre *hit* delle classifiche settimanali Usa. Protagonisti: due astanti poliziotti in borghese vestiti da Versace, Armani e Ceruti. Note tecniche: predominanza di primi e primissimi piani, immagini coinvolgenti, montaggio serrato e scattante. Non stiamo parlando di una recente creazione pubblicitaria o videomusicale, bensì di una nuova e patinata serie di telefilm americani che in meno di un anno ha insidiato il primato di *Dallas* negli indici d'ascolto. Si tratta di *Miami Vice*, una serie che pur inserendosi nella tipologia del poliziesco televisivo, rimanda a tutt'altri referenti per ciò che concerne la resa scenica. Trasmessa anche in Italia (dal 13 aprile su Rai 2, ore 20.30) *Miami Vice* sta autorevolmente

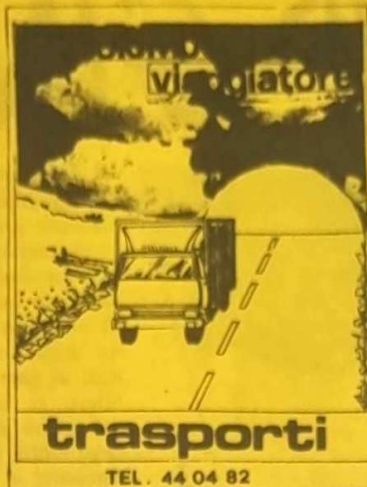
E
T
R
O
P
O
L
I

SOSTENETE
la stampa universitaria
abbonatevi ad

"ATENEAPOLI"

venendo in sede oppure
inviando l'importo su

C.C.P. N° 16612806

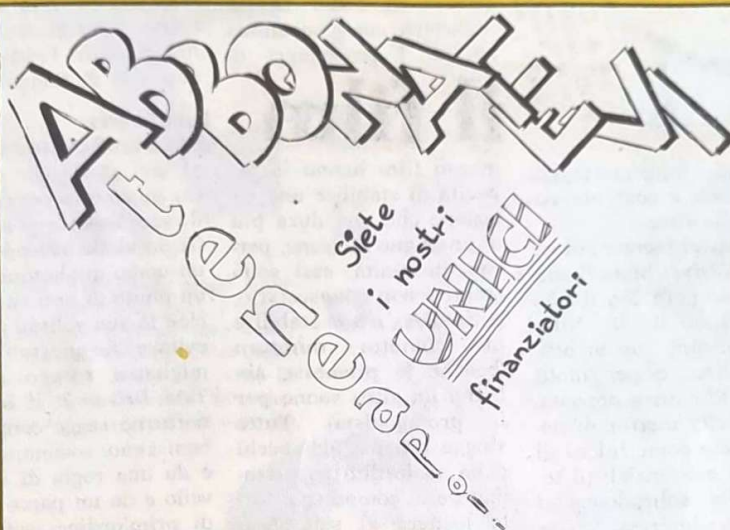


TEL. 44 04 82

ABBONATEVI AD "ATENEAPOLI"

Ordinario Studenti:	10.000
Ordinario Docenti:	20.000
Sostenitore:	50.000
Sost. straordinario:	200.000

Campagna abbonamenti 1985/86
Lo scopo è quello di realizzare almeno 1000 abbonamenti/sottoscrizioni ad "ATENEAPOLI" per meglio programmare nel tempo le prossime uscite. Lo scopo è anche quello aumentare e migliorare i servizi e le iniziative speciali (vedi la rassegna di film svoltasi al Cinema Amedeo).



ATENEAPOLI
numero 10 - anno II
edizione e direzione

Paolo Iannotti

direttore responsabile

Giuseppe Improta

redazione

Gabriella De Liguoro, Amato

Lamberti, Pierfrancesco

Fabbri, Orlando Giovannone,

Esposito Pistone, Roberto

Russo,

Enzo Miceli, Donatella

Mattozzi, Nino Marchesano

Fotografia

Generoso Borriello

collaboratori

Giulia Nardone, Giancarlo

Grotta, Riccardo Festa,

Carlo Morelli, Peppe Manna,

Antonio Lucignano, Leonardo

Ragozzino, Gianni Russo

Elena Varriale, Antonella

La Fuci, Roberto

Miccù, Francesco Tortora,

Antonio Triconi, Antonella

Manganelli Alberto Borredon,

Alessandro Visalli

hanno collaborato

a questo numero

Maria Rosaria Franco,

Gianni Carcò

direzione e redazione

via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 447824 (h. 9-14)

7565015

fotocomposizione

De Petrillo & Lattuca

vico S. Pietro a Majella, 6

tel. 459783

stampa

I.G.P. s.n.c.

via Murelle a Pazzigno, 74

Napoli

autor. trib. di Napoli

n. 3394 del 19/3/1985



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

BATTITURA TESI
600/700 lire a foglio
tel. 447824 (9-14)
chiedere di Nuccia

Il manifesto di Ateneapoli

Ateneapoli è una rivista:

- dalla parte degli studenti universitari (e fra poco anche medi)
- a favore di un ampio e non preconcetto dibattito, democratico, nell'Università e fuori da essa
- che si rapporta ai settori produttivi ed al mondo del lavoro nel suo insieme
- attento alla formazione delle nuove professionalità ed all'utilizzo delle nuove tecnologie
- orientato sui temi del progresso e dell'emancipazione dell'uomo
- contrario, ad ogni forma di sopraffazione e di razzismo

- attento a tutto ciò che si agita nel mondo giovanile
- a favore delle tematiche ecologiche, per la difesa delle zone di interesse storico, architettonico e culturale; per la difesa dell'ambiente, del territorio e della fauna
- antinucleare
- antimilitarista
- filo omeopatico, che si batte per il riconoscimento della medicina ecologica
- per lo studio e l'attuazione di lavorazioni agricole dove non vengano utilizzati i pericolosissimi pesticidi
- ATENEAPOLI è una rivista « altra ».

CHARLES DICKENS

IMPRESSIONI DI NAPOLI

A CURA DI STEFANO MANFRELLOTTI

COLONNESE EDITORE

La bellissima « sudicia »
Napoli dello scrittore
inglese.

CHARLES DICKENS
IMPRESSIONI DI NAPOLI
Traduzione e introduzione di Stefano Manferlotti
Con testo originale a fronte

COLONNESE EDITORE
Collana « I Nuovi Trucioli »

L. 15.000

Spaghetti Pub

nulla di meglio!

Corso Roma 38 S. GIORGIO A.C. (NA)